

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CURIONI"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado

Sede: Vicolo Asilo, 3 - 28078 Romagnano Sesia (NO)

Tel. 0163/833131 - Fax 0163/820896

e.mail: noic812006@istruzione.it - www.gcurioni.gov.it

Codice Fiscale: 82003890033



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

anni scolastici

2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

Scuola dell'Infanzia

di Cavallirio, Ghemme, Grignasco e Romagnano Sesia

Scuola Primaria

di Cavallirio, Ghemme, Grignasco,
Prato Sesia, Romagnano Sesia e Sizzano

Scuola Secondaria di 1° grado

di Ghemme, Grignasco e Romagnano Sesia

Adottato dal Collegio Docenti con delibera n. 10 del 25 ottobre 2018

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 6 del 18 dicembre 2018

PREMESSA

Con la **Legge n. 107 del 13/07/2015** recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; il Piano dell’Offerta Formativa, già disciplinato nell’art. 3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) è stato sostituito da Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF).

La legge 107 al comma 14 dell’art. 1 richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999:

“il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è un documento attraverso il quale la scuola si presenta alla comunità delle famiglie indicando le proprie linee educative e didattiche generali, gli aspetti organizzativi e gestionali; non può contenere tutto ciò che si fa in Istituto, ma, rivolto all’esterno, enuclea i punti cardine, i tratti qualificanti che sostanziano l’offerta nel suo insieme e la identificano. Il PTOF è predisposto con l’apporto di tutte le componenti scolastiche, poiché deve esprimere e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, disegnando la propria scelta progettuale completa, unitaria e condivisa.

Il PTOF è costituito dal presente documento e da tutti gli allegati, pubblicati sul sito web della scuola, che ne sono parte integrante e sostanziale.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL’ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO “GIUSEPPE CURIONI”		
Scuola dell’Infanzia “P. Gallina” Cavallirio	Scuola Primaria “G. Calderini” Cavallirio	Scuola Secondaria di 1° grado “M. Crespi” Ghemme
Scuola dell’Infanzia “Ing. A. Crespi Ghemme	Scuola Primaria “A. Antonelli” Ghemme	Scuola Secondaria di 1° grado “Giovanni XXIII” Grignasco
Scuola dell’Infanzia Grignasco	Scuola Primaria “Pinet Turlo” Grignasco	Scuola Secondaria di 1° grado “G. Curioni” Romagnano Sesia
Scuola dell’Infanzia “G. Rodari” Romagnano Sesia	Scuola Primaria Prato Sesia	
	Scuola Primaria “T. Grassi” Romagnano Sesia	
	Scuola Primaria “L. Pedrana” Sizzano	

1.2 TIPOLOGIA DELLA SEDE E DEI PLESSI

L'Istituto comprensivo "Giuseppe Curioni" dal 01.09.2018 è composto da 13 punti di erogazione dislocati in sei Comuni: Romagnano Sesia, Ghemme, Sizzano, Prato Sesia, Cavallirio e Grignasco; la sua istituzione il 1° settembre 2000, ai sensi del D.P.R. 233/1998, con il raggruppamento delle scuole dei Comuni di Romagnano Sesia, Ghemme, Sizzano e Prato Sesia, sotto un'unica direzione ha rappresentato non solo un'occasione di razionalizzazione dei servizi amministrativi e gestionali ma un'opportunità di coordinamento degli interventi formativi e didattici in un territorio omogeneo, in tutti gli ordini della scuola del primo ciclo di istruzione.

Il Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2018/19, relativo alle istituzioni scolastiche di I e II ciclo del Piemonte (Deliberazione Giunta Regionale 22.12.2017 n. 105-6297) ha stabilito l'accorpamento all'istituto dei plessi scolastici dei Comuni di Cavallirio (infanzia e primaria) e di Grignasco (infanzia, primaria e secondaria).

Nel **Comune di Romagnano Sesia** è ubicata la sede dell'Istituto in un edificio articolato su due piani; la struttura oltre ad ospitare al piano terra gli uffici di direzione ed amministrativi è sede della Scuola Secondaria di 1° grado (circa 170 alunni distribuiti in 9 classi).

Un secondo edificio costruito negli anni '70, articolato su tre piani, ospita la Scuola Primaria (circa 120 alunni distribuiti in 7 classi), mentre la Scuola dell'Infanzia (circa 90 alunni distribuiti in 4 sezioni) funziona all'interno di un edificio che si sviluppa su due piani.

Tutti e tre gli edifici sono stati e sono oggetto di interventi di miglioramento strutturale e di superamento delle barriere architettoniche da parte dell'Ente Locale. Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

Nel **Comune di Ghemme** è funzionante una Scuola dell'Infanzia (circa 75 alunni, 3 sezioni) in un edificio ristrutturato nel 2012; articolato su un unico piano rialzato presenta spazi adeguati ai bisogni dei bambini. Nelle vicinanze, negli anni '70 è stato costruito un nuovo edificio articolato su due piani per ospitare la Scuola Secondaria (circa 90 alunni distribuiti in 6 classi) che è poi stato oggetto di un ampliamento al piano terra finalizzato ad ospitare la Scuola Primaria (circa 100 alunni distribuiti in 5 classi). Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. Le tre scuole sono ubicate in un'unica area a parco.

Nel **Comune di Grignasco** è funzionante una Scuola dell'Infanzia (circa 90 alunni, 5 sezioni) articolato su un unico piano presenta spazi adeguati ai bisogni dei bambini. Nelle vicinanze è situato l'edificio articolato su tre piani che ospita la Scuola Secondaria (circa 140 alunni distribuiti in 6-7 classi) e la Scuola Primaria (circa 160 alunni distribuiti in 9-10 classi). Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

Nel **Comune di Cavallirio** è ubicata una Scuola Primaria (80 alunni distribuiti in 5 classi); l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche e però carente di uno spazio mensa adeguato. Nelle vicinanze è ubicato l'edificio sviluppato su un unico piano rialzato che ospita la Scuola dell'Infanzia (circa 40 alunni distribuiti in 2 sezioni).

Nel **Comune di Prato Sesia** è ubicata una Scuola Primaria (60 alunni distribuiti in 5 classi) in un edificio contiguo alla sede del Comune; l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

Nel **Comune di Sizzano** è ubicata una Scuola Primaria (circa 60 alunni distribuiti in 5 classi di cui 1 pluriclasse) in un edificio costruito nel 1972; l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche ed è stato oggetto di interventi di riqualificazione energetica e di miglioramento strutturale nel 2018.

Tutti gli edifici scolastici sono dotati di spazi all'aperto destinati agli alunni.

Allegato 1 DATI ALUNNI (annuale)

1.3 COME CONTATTARCI

- Direzione e Amministrazione dell'Istituto **"G. Curioni"**
presso la Scuola Secondaria di 1° grado di Romagnano Sesia
Vicolo Asilo, 3 - 28078 Romagnano Sesia
Tel. 0163/833131 Fax 0163/820896
Indirizzo e mail noic812006@istruzione.it - noic812006@pec.istruzione.it

- Scuola Secondaria di 1° gr. **"G. Curioni"**
Vicolo Asilo, 3 - 28078 Romagnano S. Tel. 0163/833131
- Scuola Secondari di 1° grado **"M. Crespi"**
Via V. Veneto, 20 - 28074 Ghemme Tel. 0163/840225
- Scuola Secondari di 1° grado **"Giovanni XXIII"**
Largo Ferrari, 3 - 28075 Grignasco Tel. 0163/417360
- Scuola Primaria **"T. Grassi"**
Via A. Gramsci, 2 - 28078 Romagnano Sesia Tel. 0163/831000
- Scuola Primaria **Prato Sesia**
Via E. De Amicis, 1 - 28077 Prato Sesia Tel. 0163/852767
- Scuola Primaria **"A. Antonelli"**
Via Rosmini - 28074 Ghemme Tel. 0163/840225
- Scuola Primaria **"L. Pedrana"**
Via dei Partigiani, 18 - 28070 Sizzano Tel. 0321/820192
- Scuola Primaria **"G. Calderini"**
Via Dante - 28010 Cavallirio Tel. 0163/80383
- Scuola Primaria **"Pinet Turlo"**
Largo Ferrari, 3 - 28075 Grignasco Tel. 0163/417153
- Scuola dell'Infanzia **"Gianni Rodari"**
Via P. Agarla, 4 - Romagnano Sesia Tel. 0163/833750
- Scuola dell'Infanzia **"Ing. A. Crespi"**
Via Rosmini, 10 - 28074 Ghemme Tel. 0163/840198
- Scuola dell'Infanzia **"P. Gallina"**
Via Do Minzoni, 2 – 28010 Cavallirio Tel. 0163/80434
- Scuola dell'Infanzia
Via C. Battisti, 24 - Grignasco Tel. 0163/417176

1.4 IL SITO SCOLASTICO

Si può accedere al Portale Scuola digitando direttamente sul browser l'indirizzo:

<http://www.gcurioni.edu.it>

Caratteristiche base

Obiettivo del portale è quello di rendere trasparente l'operato dell'istituto e di mettere a disposizione strumenti e servizi on line con lo scopo di favorire:

- la comunicazione scuola – famiglie;
- la semplificazione delle relazioni amministrative con l'utenza;
- la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli.

Struttura del portale

Il menù di navigazione con l'elenco delle funzioni disponibili sul lato sinistro della pagina consente l'accesso a tutti i servizi on line messi a disposizione della scuola, nella parte centrale le notizie in evidenza.

Con un semplice clic su una qualsiasi delle funzioni di interesse si accede alla schermata relativa.

Il sito è stato rinnovato e rivisto nella sua impostazione grafica e strutturale nel corso dell'anno 2018.

1.5 CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEL CONTESTO

Le scuole dell'Istituto hanno sede in sei comuni che rappresentano un comprensorio omogeneo posto sull'asse viario che da Novara conduce alla Valsesia, nell'area nord-ovest del territorio provinciale, a confine con la provincia di Vercelli.

La maggioranza dell'utenza scolastica dell'Istituto proviene dai comuni elencati; tuttavia, tra gli alunni che frequentano l' Istituto, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria, molti provengono da un'area molto più estesa, che comprende i comuni limitrofi.

Da sempre, Romagnano Sesia, è snodo di comunicazione con l'asse che, da un lato, collega quest'area con Borgomanero, i laghi, Cusio e Verbanò, e il Sempione, e dall'altro con i capoluoghi di provincia Vercelli e Biella; la presenza del casello dell'autostrada A26 Voltri-Sempione ha dato impulso alle attività della zona e alla crescita di un vasta zona commerciale. I collegamenti con Novara e gli altri centri sono assicurati da una rete capillare di autolinee private.

Il territorio servito dalla scuola copre una estensione di 9.225 ettari.

Per quanto attiene le dinamiche sociali ed economiche che influenzano notevolmente la relazione genitori/figli e conseguentemente la relazione scuola-alunni/figli-famiglia, occorre sottolineare le significative modificazioni intervenute nel sistema produttivo, che fino ai primi anni del 2000 ruotava attorno a poche grandi aziende che occupavano la maggior parte degli abitanti con continuità all'interno degli stessi nuclei familiari. La collocazione del posto di lavoro entro il territorio comunale o intercomunale consentiva di mantenere il legame delle famiglie con il lavoro agricolo, che restava, quale seconda occupazione, una significativa fonte di reddito aggiuntivo. Negli ultimi anni le imprese di maggiori dimensioni hanno mutato il loro assetto gestionale e produttivo. Sono sorte numerose piccole aziende legate all'artigianato e al terziario, ma si è soprattutto innovato il settore del commercio. Gli addetti al settore agricolo sono notevolmente diminuiti.

Dalla descrizione della situazione produttiva e dalla lettura dei dati forniti dalle amministrazioni comunali e dai servizi socio-assistenziali si può affermare che la qualità della vita è complessivamente soddisfacente.

1.6 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Tutte le agenzie formative, associazioni, gruppi, pubblici e privati, laici o religiosi, che perseguono fini educativi e valori etici coerenti con quanto affermato in questo documento, sono risorsa fondamentale per una attuazione piena del POF.

Particolare attenzione da parte dell'Istituto è posta a quelle associazioni ed enti che, operando all'interno dei comuni in cui hanno sede le scuole dell'Istituto, si dedicano alla formazione ed alla educazione dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole dell'Istituto stesso.

Risorsa operativa essenziale è rappresentata dalle agenzie pubbliche che operano nel settore socio-assistenziale, dai servizi di prevenzione, dai servizi psicopedagogici delle aziende sanitarie locali, unitamente a tutte le iniziative, servizi e progetti che fanno capo alle amministrazioni comunali. Allo stesso modo risultano interlocutori privilegiati gli istituti scolastici di secondo grado presenti nel territorio o in aree vicine con cui l'Istituto si trova ad operare.

All'interno del territorio esiste una serie diversa di strutture per la formazione e per il tempo libero dei bambini-ragazzi e delle loro famiglie. Tali spazi e strutture sono risorsa importante per l'attuazione delle attività del Piano. Il loro utilizzo diventa esperienza formativa perché consente di

sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi nei confronti della gestione e conservazione di beni e servizi che il territorio sa offrire.

Ritenendo che le attività ed iniziative civili e religiose di carattere locale e nazionale rappresentano una espressione forte della vita della comunità, l'Istituto si impegna a far sì che, compatibilmente all'età e in accordo con le famiglie, attraverso il contratto formativo, si favorisca in maniera attiva la partecipazione dei ragazzi alle manifestazioni pubbliche in sede locale. In una logica di rete le scuole dell'Istituto si pongono a loro volta come agenzie aperte al territorio, mettendo a disposizione le proprie attrezzature, spazi e competenze

Nella realizzazione del proprio "progetto educativo" l'Istituto Comprensivo fa affidamento:

- Sulle Amministrazioni dei Comuni che fanno capo all'istituto che forniscono mezzi di trasporto, mensa, servizio pre-post scuola e centro estivo, biblioteca e in alcuni casi contribuiscono ad avviare progetti legati al territorio.
- Sulle ASL NO e VC per i servizi di neuropsichiatria e per l'attuazione di progetti relativi all'educazione alla salute, alla prevenzione e all'educazione all'affettività.
- Sui Servizi Socio-Assistenziali: CISS di Borgomanero, sul Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale C.A.S.A. di Gattinara, Comunità Montana Valsesia di Varallo.
- Su Enti Regionali di Formazione per l'attuazione del progetto "Contrasto alla dispersione" nella scuola secondaria di primo grado.
- Sulle famiglie degli alunni, talora riunite in formalizzati Comitato Genitori, con le quali c'è un rapporto di collaborazione.
- Sull'Associazione ANTEAS (Terza Età Attiva e Solidale) di Romagnano Sesia per la realizzazione dei laboratori di recupero/rinforzo nella scuola secondaria di 1° grado e nella scuola primaria nonché quelli di ceramica in collaborazione con l'associazione T.A.A.F.
- Sulla Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia e Grignasco, sulla Nuova Filarmonica Ghemmesse per la realizzazione di collaborazioni attive con i ragazzi che frequentano i corsi ad indirizzo musicale.
- Sulle biblioteche per i progetti che riguardano la lettura e gli incontri con autori di libri per bambini/ragazzi.
- Sul Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia
- Su altri Istituti scolastici della Provincia di Novara per l'attuazione di progetti in rete ed iniziative di formazione dei docenti.
- Sulle associazioni locali, associazioni sportive, Gruppo Alpini, aziende e cooperative per sussidi o sviluppo di progetti didattici.
- Sui servizi di Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ABI, SRE.
- Sul consorzio Medio-Novarese per la realizzazione di progetti di educazione ambientale.

2 LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 LA MISSION D'ISTITUTO

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La scuola come finalità primaria si propone di qualificare la propria azione orientativa sviluppando negli alunni la capacità di misurarsi con se stessi, con la realtà, con i cambiamenti, ponendo massima attenzione alle capacità di analisi e di uso dei linguaggi e degli strumenti della comunicazione, nell'ambito delle competenze disciplinari e dell'operativizzazione dei saperi trasversali.

Le finalità primarie di tutti gli interventi educativi articolate in chiave educativa e didattica sono pertanto: CONOSCENZA DI SÉ COME CONSAPEVOLEZZA, CAPACITÀ DI LETTURA/INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ, CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON I CAMBIAMENTI.

1. CONOSCENZA DI SÉ COME CONSAPEVOLEZZA
 - di sé come individuo
 - delle proprie potenzialità
 - delle personali modalità di apprendimento
 - del proprio stile cognitivo
 - dei propri interessi
 - dell'evolversi della propria individualità
 - del ruolo che si vuole assumere nella società
 - di eventuali disagi
 - delle relazioni sociali
2. CAPACITÀ DI LETTURA/INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ richiede:
 - saperi base utili per nuovi apprendimenti
 - saperi che siano spendibili concretamente
 - strumenti culturali sempre più raffinati ed operativi
 - abilità linguistiche multimediali e multi direzionali
 - abitudine all'uso di nuove tecnologie
 - confidenza con problematiche complesse
3. CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON I CAMBIAMENTI
 - assumendosi responsabilità
 - lavorando in équipe
 - prendendo decisioni o seguendo indicazioni altrui
 - sviluppando il senso critico
 - modificando il proprio ruolo nella società
 - utilizzando abilità creative
 - esercitando la propria volontà per superare ostacoli
 - modificando eventualmente modelli proposti
 - adattando le proprie esigenze alle sollecitazioni ambientali

Testimoniare ed insegnare i valori alti della democrazia e della giustizia, che sono presupposto per il diffondersi di una cultura civilmente matura in grado di costruire i rapporti fra le persone nel segno di una solidarietà consapevole, di un egualitarismo rispettoso e condiviso, di una convivenza sociale costruttiva, sono i compiti fondamentali dell'azione dell'Istituto.

Le finalità e gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa derivano dalla coerenza con queste affermazioni di fondo, dai compiti che la legislazione ordinamentale richiede ai diversi ordini di scuola, dalle richieste e dai bisogni che l'Istituto si trova ad affrontare.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Lo svantaggio, la disabilità, la condizione di straniero interpellano in modo peculiare la capacità di accoglienza da parte dell'Istituto.

I PROTAGONISTI

L' "ambiente scuola" è costituito in prima istanza dalle persone che ne sono parte, ognuna con compiti e responsabilità differenti ma ognuna con pari dignità e diritti.

I bambini ed i ragazzi della scuola e le loro famiglie sono protagonisti, con gli insegnanti, dell'Offerta Formativa, sostenuti dalla collaborazione del personale ATA, sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico. Tutti si trovano ad agire all'interno di una rete più ampia di interlocutori rappresentata da quanti a diverso titolo, con continuità od occasionalmente, si trovano a collaborare con l' "ambiente scuola".

L'Istituto si trova al centro di una rete di richieste/bisogni espressi, in forma esplicita od implicita, dai soggetti che operano nella scuola o che con la scuola vengono in contatto.

Gli alunni, che a causa della giovane età, spesso esprimono in modo inconsapevole o indiretto le proprie necessità, chiedono di:

- vivere serenamente la relazione con i docenti
- non subire discriminazioni né violenze di qualsiasi tipo
- poter socializzare con i compagni
- essere "orientati", nell'accezione più ampia del termine, cioè essere guidati e sostenuti nell'affrontare i compiti di crescita
- essere compresi e supportati a superare le difficoltà che possono sorgere lungo il percorso dell'apprendimento
- sviluppare competenze di comunicazione, anche per riuscire ad elaborare il proprio vissuto
- acquisire capacità/competenze spendibili nella scuola ed esternamente ad essa
- poter vivere esperienze che valorizzino operatività e manualità
- padroneggiare nuove tecnologie
- essere preparati ad entrare nella futura società in modo responsabile e consapevole.

Le famiglie chiedono che :

- il patto educativo stretto con l'affidamento dei propri figli alla scuola venga rispettato
- i figli abbiano una preparazione scolastica che consenta loro di affrontare con successo i successivi impegni scolastici
- gli insegnanti sappiano motivare gli alunni rinnovando, se necessario, il modo di gestire la lezione
- il tempo scuola tenga conto delle caratteristiche e dei ritmi vitali degli alunni ma anche degli impegni e degli orari di lavoro del nucleo familiare
- l'organizzazione dei carichi di lavoro scolastici (compiti, lezioni) non incida troppo pesantemente sul tempo libero degli alunni, per non condizionare il tempo passato insieme in famiglia.

Il territorio, inteso come realtà economica, in considerazione della molteplicità di tipologie produttive presenti e delle trasformazioni del mercato del lavoro, chiede di formare giovani che abbiano:

- una solida preparazione di base
- una buona conoscenza delle lingue e degli strumenti informatici
- capacità di lavorare in gruppo.

La comunità, intesa come rete delle relazioni umane, chiede alla scuola di:

- contribuire a trasmettere "valori" attraverso l'educazione civica ed alla cittadinanza
- incrementare il senso di appartenenza al territorio con la conoscenza e la valorizzazione della storia e della cultura locale
- gestire, a completamento ed integrazione delle iniziative messe in atto dagli enti locali e dalle associazioni, interventi idonei ad esercitare un'azione di prevenzione del disagio giovanile.

Gli insegnanti sentono l'esigenza di condizioni che consentano loro di operare in un clima sereno di collaborazione e rispetto, così da :

- migliorare la qualità delle relazioni in classe
 - incrementare il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari
 - disporre di occasioni organizzative e formative efficaci
 - sperimentare un assetto organizzativo che possa meglio attestare i percorsi di lavoro rendendo riproducibili le esperienze fatte
 - lavorare in condizioni ottimali (rapporto numerico insegnanti/alunni; gruppi omogenei o eterogenei a seconda dell'attività) per superare le difficoltà e valorizzare le eccellenze
- E' obiettivo di questo Istituto operare per fornire adeguate risposte a tale complesso di esigenze.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

Al centro dell'attività didattica deve essere collocato il bambino/ragazzo nella sua globalità di persona.

Le esigenze imposte dalla varietà delle domande di apprendimento/formazione, la complessità delle dinamiche culturali, sociali e di comunicazione e le caratteristiche proprie di questo Istituto impongono necessariamente che il momento progettuale sia il più flessibile e organico possibile.

Lo strumento chiave per ottenere tale flessibilità diventa necessariamente il coordinamento e la messa in comune dei bisogni e la messa in rete delle risposte. La flessibilità non si ottiene infatti separando le proposte didattiche ed educative ma coordinando e sottoponendo l'intervento di ciascun docente al confronto/controllo trasversale, sia orizzontalmente, dentro gli stessi ordini di scuola, sia verticalmente, nel raccordo fra ordini diversi.

LA SCUOLA COME SERVIZIO

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza e i suoi bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

E' compito dell'istituzione scolastica: formulare le proposte educative e didattiche; valutare l'efficacia delle proposte; rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale; individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà; esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

GLI ALUNNI

Il ruolo del docente come facilitatore ed elemento chiave degli apprendimenti resta fondamentale unitamente alla relazione diretta docente-discente in tutti gli ordini di scuola. La complessità dei processi comunicativi e relazionali, oltre che la massa di informazioni ed esperienze che bambini-ragazzi ed adulti si trovano quotidianamente a "governare", rendono inoltre necessario l'inserimento nella pratica didattica di strumenti e sussidi differenti in ragione delle diverse necessità didattiche: dai cartelloni ai libri, dai colori ai materiali da plasmare, dagli strumenti musicali ai più complessi strumenti di registrazione e riproduzione audiovisiva fino alle più recenti tecnologie informatiche e multimediali. Ponendosi in rapporto di interlocuzione e di collaborazione con gli Enti locali, attraverso la rappresentazione delle esigenze collegate con gli aspetti organizzativi della propria attività specifica, che consiste nell'istruzione e nell'educazione, la scuola si impegna, attraverso la cura di un corretto rapporto di cooperazione con gli enti competenti e la rappresentazione dei bisogni dell'utenza, a fare in modo che questa possa godere di quei servizi di supporto, come la mensa, il trasporto, i buoni libro, necessari ad una effettiva fruizione del diritto allo studio.

LE FAMIGLIE

Tra i servizi scolastici quelli gestionali-amministrativi sono importanti per il necessario supporto che costituiscono per la didattica e per una adeguata risposta ai bisogni organizzativi della famiglia. L'organizzazione interna di tali servizi deve essere improntata alla massima efficienza, efficacia e flessibilità, sia per quel che attiene l'organizzazione del lavoro sia per quel che riguarda la relazione con l'utenza: bambini, famiglie e personale della scuola.

Le modalità di erogazione del servizio scolastico e dei servizi di segreteria nel loro complesso sono regolamentate in coerenza con le norme vigenti e con le richieste ed i bisogni specifici di questo

territorio. I servizi scolastici devono essere indirizzati alla massima accessibilità, adeguati ai bisogni e alle richieste, all'utilizzo efficace delle risorse. I criteri per la gestione dei diversi servizi sono decisi ad inizio di anno scolastico e durante il percorso scolastico da ciascun organo preposto, previo confronto nella sede deputata, RSU o organo collegiale, secondo le competenze, e governata con specifici regolamenti, protocolli di intesa e modelli procedurali.

PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituto comprensivo è impostato sulla massima collaborazione tra personale Ata e docente sia nel servizio agli alunni che alle famiglie che nella sua impostazione e organizzazione interna.

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Si tratta di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

2.2 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

RAV giugno 2018	
Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare una programmazione per discipline e/o ambiti disciplinari
Continuità e orientamento	Migliorare la struttura delle attività di orientamento ed avviare un'attività di monitoraggio rispetto alle scelte al termine del 1° ciclo
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridurre il numero dei progetti per evitare la frammentazione di risorse professionali, strumentali ed economiche
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare l'uso del sito web della scuola e del registro elettronico da parte dei genitori

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi formativi individuati come prioritari con riferimento all'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015:

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

- **rafforzare il processo di attuazione del curricolo verticale** d'istituto attraverso il lavoro nei dipartimenti e la realizzazione di percorsi di continuità e di progettualità condivisa con utilizzo di metodologie innovative;
- costruire percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle criticità emerse e delle conseguenti azioni di miglioramento attraverso l'attuazione di **laboratori linguistico-espressivi** mirati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze;
- **potenziare i laboratori di lingue straniere** con l'ausilio di esperti madrelingua e uso delle CLIL finalizzati ad accrescere le competenze di lingua straniera.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

- **rafforzare il processo di attuazione del curricolo verticale** d'istituto attraverso il lavoro nei dipartimenti e la realizzazione di percorsi di continuità e di progettualità condivisa con utilizzo di metodologie innovative;

- costruire percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle criticità emerse e delle conseguenti azioni di miglioramento attraverso l'attuazione di **logico-matematici** mirati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze;
- rinnovare e **potenziare i laboratori scientifico – tecnologici**, nonché l'incremento del loro uso da parte di docenti e alunni per accrescere le competenze logico-matematiche e tecnico-scientifiche.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MUSICALE ED ARTISTICO-ESPRESSIVE

- **incrementare i percorsi di cultura musicale** in ottica di attuazione del curriculum verticale, promuovendo anche la costruzioni di reti con altre istituzioni e con il territorio.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IM MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

- **incrementare l'attivazione di laboratori umanistici e di convivenza civile** per accrescere le competenze di Cittadinanza e Costituzione e quindi la cultura delle relazioni, dell'accoglienza, del rispetto, della solidarietà, della legalità;
- rafforzare le azioni finalizzate a dare reale e completa **attuazione al piano per l'Inclusività (PAI)**.

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E DI COMPORTAMENTI VOLTI AL BENESSERE

- incrementare i laboratori di **attività motoria** e le attività che promuovono **l'educazione al benessere**.

2.4 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Il Piano di Miglioramento, pianifica e sviluppa azioni che tengono conto degli elementi di criticità emersi dal percorso di autovalutazione interna attivato con la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e degli obiettivi di miglioramento individuati - **Allegato 2** PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.5 ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Elementi di innovazione che caratterizzano gli aspetti organizzativi e le pratiche didattiche:

PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI

- Attuazione progetto PON COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA destinato agli alunni della scuola dell'infanzia.

La finalità del progetto è quella di attivare l'insegnamento della lingua inglese per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Si ritiene importante sottolineare che l'estensione della lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia si configura come avvicinamento e sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno e non come precoce insegnamento. La lingua straniera in questa fascia d'età, infatti, non si apprende solo per uno scopo funzionale, ma si configura soprattutto come "amplificatore culturale" che da un lato aiuta a formare un soggetto aperto ai valori della pluralità di pensiero, della tolleranza e nel contempo sostiene il bambino nella costruzione di una visione più ampia del mondo superando gradualmente il naturale egocentrismo cognitivo che lo caratterizza.

Il contatto con una nuova lingua dovrà essere vissuto dai bambini come processo semplice, naturale, privo di sforzature, coinvolgente dal punto di vista emotivo ed affettivo. Il progetto dovrà pertanto mettere in campo metodologie ed attività capaci di stimolare, incuriosire e motivare i piccoli allievi.

Moduli attivati in orario extrascolastico:

Educazione bilingue - educazione plurilingue ENGLISH UP TO FIVE 1

Educazione bilingue - educazione plurilingue ENGLISH UP TO FIVE 2

- Attuazione del progetto PON FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DIDAGIO, destinato agli alunni delle scuole primarie e secondarie.

Finalità e obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'attuazione dei moduli sono: promuovere attraverso attività laboratoriali alternative il recupero del disagio scolastico dovuto a demotivazione e difficoltà di apprendimento. Contrastare possibili fenomeni legati alle crescenti forme di dipendenza dall'uso eccessivo di videogiochi, etc. Promuovere la socializzazione e l'integrazione. Sviluppare una rete con i diversi partner del progetto, gli Enti locali e le Associazioni del territorio per condividere le finalità del progetto. Beneficiare di un ambiente più sano e partecipare direttamente con i membri della comunità accrescendo la dimensione territoriale e sovraterritoriale. Attuare in modo diffuso la condivisione ed il rispetto delle regole in un'ottica di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Moduli attivati in orario extrascolastico:

Educazione motoria; sport; gioco didattico IL GIOCO E LO SPORT

Educazione motoria; sport; gioco didattico 'E-STATE' BENE INSIEME

Innovazione didattica e digitale VIVE LE FRANCAIS

Innovazione didattica e digitale ENGLISH IS FUN

Potenziamento delle competenze di base QUANTE STORIE

Potenziamento delle competenze di base PALESTRA DI ITALIANO

STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI

- Attuazione progetto PON FSE PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria

Il nostro Istituto Comprensivo propone percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della cittadinanza digitale agli alunni ed alunne che frequentano il primo ciclo di istruzione, coinvolgendo quindi gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Lo scopo dei percorsi che proporremo è quello di promuovere e sostenere un uso diffuso, consapevole e creativo delle tecnologie digitali per migliorare la didattica, anche sperimentando nuove forme e modelli di apprendimento in un contesto di pari opportunità e di inclusione sociale.

Le finalità del progetto sono sostanzialmente due: lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.

La scuola Primaria di Romagnano Sesia è dotata di un'aula digitale realizzata con il finanziamento ottenuto grazie ai Fondi Strutturali Europei 2014-2020 PON 'Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento'; l'aula è dotata di una LIM, di un Touch panel, di 28 Tablet, di quattro notebook e di una stampante 3D. Gli arredi sono stati scelti per promuovere il lavoro cooperativo: tavoli trapezoidali con ruote per cambiare la posizione degli alunni a seconda del compito che dovranno svolgere.

Agli alunni della scuola primaria vengono proposte attività di coding e di robotica e a quelli più grandi attività di 'cittadinanza digitale'. Il coding che aiuterà i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimolando la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco, consentirà di imparare le basi della programmazione informatica, insegnerà a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L'obiettivo principale sarà quello di educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Vengono proposte attività di robotica educativa perché si tratta di un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la scienza e la matematica. I robot stimolano la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi. Così i bambini impareranno a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertiranno giocando. La robotica educativa è un approccio nuovo all'insegnamento per la nostra scuola, un metodo che non abbiamo mai prima d'ora sperimentato nelle nostre scuole e vorremmo farlo al più presto. Abbiamo solo partecipato con alcune classi quinte, a dimostrazioni di attività di robotica svolte dagli allievi dell'ITI Omar e dell' IIS Bonfantini di Novara attraverso lezioni brevi condotte in modalità peer education.

Moduli attivati in orario extrascolastico:

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale Computational Thinking + ROBOTICA

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale Computational Thinking BASE

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale Computational Thinking INTENSIVE WEEK

Competenze di cittadinanza digitale SAFE INTERNET SCHOOL

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Didattica per competenze

Coinvolgimento di tutto l'Istituto in un percorso di didattica per competenze attraverso l'attuazione di un progetto in verticale finalizzato all'acquisizione di competenze in funzione del compito scelto e annualmente concordato.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso corsi di formazione specifici, quali la didattica per competenze o l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

La frequentazione dei suddetti corsi genera collaborazione tra docenti, anche in una prospettiva di verticalizzazione dell'apprendimento.

I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative quali: mappe concettuali per lo studio disciplinare volto a promuovere competenze di concettualizzazione e analisi dei contenuti essenziali; il cooperative learning per migliorare la competenza di lavorare insieme; la sperimentazione di "compiti di realtà" quale metodologie di lavoro multidisciplinare che promuove competenze diverse a più livelli.

Ove presenti, le nuove tecnologie multimediali vengono quotidianamente utilizzata nella didattica in classe.

3 L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

Partendo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicate nel settembre 2012 ed elaborate ai sensi dell'art.1 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89, secondo i criteri indicati nella C.M. n.31 del 18 aprile 2012, i docenti dell'istituto si sono organizzati in gruppi di lavoro suddivisi per discipline, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado ed hanno elaborato un documento, il **curricolo verticale**, strutturato per materie.

Il Curricolo d'Istituto è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in modo efficace le diverse situazioni che la realtà quotidianamente propone. Nell'anno scolastico 2013/2014 sono state definite collegialmente le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia, in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria, nei tre anni della scuola secondaria di I grado; mentre nell'anno scolastico 2014/2015 facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 sono stati individuati gli obiettivi minimi.

Nell'a.s. 2016/2017 sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle eccellenze in relazione alle discipline di italiano e matematica per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'a.s. 2017/2018 sono stati stilati i curricoli di Cittadinanza e Costituzione per i tre ordini di scuola e sono stati stesi i "criteri per l'attribuzione del voto di comportamento" in attuazione dei Decreti Legislativi 741/742 del 2017.

Nel suddetto anno scolastico sono stati inoltre definiti gli obiettivi minimi di apprendimento e gli obiettivi per la valutazione delle eccellenze in merito a tutte le lingue comunitarie (lingua inglese per la scuola Primaria; lingua inglese, francese e tedesco per la scuola Secondaria di Primo grado).

3.2 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto si compone dei seguenti documenti - **Allegato 3** CURRICOLO D'ISTITUTO:

- Curricolo Scuola dell'Infanzia
- Curricolo Scuola Primaria
- Curricolo Scuola Secondaria di 1° grado
- Curricolo Lingue comunitarie
- Curricoli materia alternativa alla religione cattolica Scuola Primaria e Secondaria
- Curricolo verticale "Cittadinanza e Costituzione"
- Individuazione obiettivi minimi Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Individuazione obiettivi minimi Scuola Secondaria
- Individuazione obiettivi minimi lingue comunitarie
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Italiano classi 4^a-5^a Scuola Primaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Matematica classi 4^a-5^a Scuola Primaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Italiano classi 1-2-3^a Scuola Secondaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Matematica classi 1-2-3^a Scuola Secondaria

3.3 SCUOLA DELL'INFANZIA

L'INSERIMENTO

La scuola e la famiglia, devono collaborare per facilitare l'inserimento nei primi giorni di scuola del bambino, per questo per i bambini del primo anno di frequenza il percorso educativo prevede un inserimento graduale, con orario di frequenza ridotto e la compresenza delle docenti, allo scopo di consentire un sereno distacco dalla famiglia ed un positivo inserimento nel nuovo ambiente di relazione, di gioco, d'apprendimento.

Per i bambini di 3 anni è previsto un inserimento graduale, flessibile e personalizzato rispetto ai bisogni di accoglienza di ogni bambino, come segue:

- 1^ SETTIMANA solo turno antimeridiano
- 2^ SETTIMANA turno antimeridiano con mensa
- 3^ SETTIMANA turno completo.

Per i bambini di tre anni e per i nuovi iscritti di 4 e 5 anni, prima dell'inizio dell'anno scolastico, nei primi giorni di settembre, è previsto un incontro con i genitori e le docenti finalizzato a promuovere conoscenza e a trasmettere informazioni necessarie per l'inizio di un percorso sereno e condiviso.

LE ATTIVITA' A SCUOLA

A scuola il bambino troverà un ambiente strutturato apposta per lui. Farà esperienze che integreranno quelle offerte dalla vita familiare.

Si cercherà di soddisfare, innanzi tutto, il suo bisogno di FARE DA SOLO. Per questo avrà tutto il tempo che gli occorre per raggiungere l'autonomia personale e per imparare a relazionarsi positivamente con gli altri.

I giochi che la scuola propone altro non sono che esperienze didattiche ed educative finalizzate allo sviluppo delle potenzialità del bambino:

- il teatro dei burattini consente di vivere esperienze tra il magico ed il realistico, condividendole con i compagni;
- il gioco simbolico (angolo della casa) permette di riprodurre esperienze già vissute e di dare alle cose un valore diverso da quello concreto;
- il gioco con materiali strutturati e non strutturati lo avvia a compiere le prime operazioni logiche.
- le attività grafico-pittoriche consentono di esprimere sentimenti, emozioni, di rappresentare la realtà in modo personale, sviluppando fantasia e creatività;
- l'angolo dei libri è l'occasione per fare esperienze di ascolto e di approccio con materiale audiovisivo (libri, giornalini, riviste, cartoline...);
- il gioco delle regole serve per imparare a stare con gli altri e a capire le loro esigenze
- l'attività motoria e/o la psicomotricità per acquisire fiducia in se stessi e competenze relazionali.

L'attività didattica potrà essere organizzata per alunni della stessa sezione e/o per gruppi a "classi aperte".

RAPPORTO TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia è molto importante per la conoscenza del bambino e per concordare strategie educative comuni; una buona intesa tra genitori e insegnanti, uno scambio di opinioni e di proposte contribuisce certamente a superare determinate difficoltà e a migliorare la qualità della scuola.

Sono previsti nel corso dell'anno alcuni incontri a carattere assembleare per esporre la programmazione, i progetti, le varie attività previste, e colloqui a carattere individuale per discutere e confrontarsi più specificatamente sul singolo bambino:

- per i nuovi iscritti, un colloquio nel periodo settembre/novembre per la compilazione della scheda d'ingresso del proprio bambino nella scuola dell'infanzia (scheda di "INDAGINE CONOSCITIVA" per la raccolta di dati di tipo informativo;
- per i bambini del secondo e terzo anno (4 e 5) anni un colloquio a gennaio;
- per tutti i bambini (3, 4 e 5 anni) un colloquio a maggio.

ORARI di FUNZIONAMENTO

Plesso	Ingresso	Uscita turno antimeridiano senza mensa	Uscita turno antimeridiano con mensa	Uscita turno completo
Cavallirio	8,00 – 9,00	11,45 – 12,00	13,15 – 13,30	16,00 - 16,30
Ghemme	8,30 – 9,15	11,15 – 11,30	13,00 – 13,15	16,00 – 16,30
Grignasco	8,00 – 9,30	11,30 – 11,45	13,15 – 13,30	16,00 - 16,30
Romagnano Sesia	8,00 – 9,15	11,15 – 11,30	13,00 – 13,15	16,00 – 16,30

3.4 SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

MODELLI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI

I modelli didattico – organizzativi sono:

TEMPO NORMALE 27,5 ore settimanali

con 5 mattine e 2 rientri pomeridiani per Cavallirio e Grignasco;

con 5 mattine e 3 rientri pomeridiani per Prato Sesia, Sizzano, Ghemme e Romagnano Sesia;

TEMPO PIENO 40 ore settimanali

con 5 mattine e 5 pomeriggi per Ghemme e Romagnano Sesia.

Il servizio di mensa e dopo mensa si svolge nei giorni di rientro pomeridiano dalle ore 12,30 alle ore 13,30 per Cavallirio, Grignasco, Prato S. e Sizzano, dalle ore 12.30 alle ore 14.00 per Ghemme e dalle ore 12.35 alle ore 14.05 per Romagnano S.

ORARI DI FUNZIONAMENTO

CAVALLIRIO E GRIGNASCO - tempo normale				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Martedì	8,00 - 12,30			
Mercoledì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Giovedì	8,00 - 12,30			
Venerdì	8,00 - 12,30			

PRATO SESIA E SIZZANO - tempo normale				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Martedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Mercoledì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Giovedì	8,30 - 12,30			
Venerdì	8,30 - 12,30			

GHEMME - tempo normale/tempo pieno				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,30 - 12,30	12,30 - 14,00	14,00 - 16,30	Tutte le classi
Martedì	8,30 - 12,30	12,30 - 14,00	14,00 - 16,30	Tutte le classi
Mercoledì	8,30 - 12,30	12,30 - 14,00	14,00 - 16,30	Tutte le classi
Giovedì	8,30 - 12,30	12,30 - 14,00	14,00 - 16,30	Classi T.P.
Venerdì	8,30 - 12,30	12,30 - 14,00	14,00 - 16,30	Classi T.P.

ROMAGNANO SESIA - tempo normale/tempo pieno				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,35 - 12,35	12,35 - 14,05	14,05 - 16,35	Tutte le classi
Martedì	8,35 - 12,35	12,35 - 14,05	14,05 - 16,35	Tutte le classi
Mercoledì	8,35 - 12,35	12,35 - 14,05	14,05 - 16,35	Tutte le classi
Giovedì	8,35 - 12,35	12,35 - 14,05	14,05 - 16,35	Classi T.P.
Venerdì	8,35 - 12,35	12,35 - 14,05	14,05 - 16,35	Classi T.P.

SCELTE PEDAGOGICHE

L'Offerta Formativa proposta dall'Istituto è improntata a scelte pedagogiche fondate sull'esperienza che i docenti hanno maturato in questi anni, muovendo dalle esigenze dei bambini.

Tali scelte pedagogiche garantiscono: un curriculum fondato sull'unitarietà dell'Offerta Formativa; l'articolazione distesa ed equilibrata dei tempi di insegnamento curricolare (possibilità di lavorare in modo più disteso, con tempi non rigidi e segmentati); maggiori spazi di socializzazione.

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

- area linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento e Sport
- area storico-geografica: Storia e Geografia
- area matematico-scientifico-tecnologica: Matematica, Tecnologia/Informatica, Scienze naturali e sperimentali.

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO NORMALE

	1^ 27,5 h	2^ 27,5 h	3^ 27,5 h	4^ 27,5 h	5^ 27,5 h
Italiano	7 e mezza	7 e mezza	6 e mezza	6 e mezza	6 e mezza
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO PIENO

	1^ 32,5 h	2^ 32,5 h	3^ 32,5 h	4^ 32,5 h	5^ 32,5 h
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Immagine	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
laboratorio	2 e mezza				

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le opportunità educative offerte alle famiglie sono pensate e progettate per agevolare nel bambino lo sviluppo della motricità fine, della coordinazione oculo-motoria, delle capacità grafiche e della creatività, per potenziare l'espressione corporea e migliorare la capacità di mettersi in relazione con gli altri.

Nello specifico vengono proposte le seguenti ipotesi di attività:

- potenziamento dell'attività motoria e sportiva
- laboratori di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e secondaria di primo grado
- laboratori di multimedialità
- laboratori dell'ambiente (conoscenza della realtà locale dal punto di vista storico, geografico e scientifico)
- laboratori musicali e teatrali
- attività grafico/pittoriche e manipolative
- rafforzamento e recupero linguistico e matematico.

3.5 SCUOLA SECONDARIA

Nella Scuola Secondaria di 1° grado nelle attività curriculari l'attenzione è posta al conseguimento delle abilità e conoscenze disciplinari. Inoltre, con l'intento di aiutare gli alunni ad affinare le competenze che consentiranno loro di affrontare con successo la scuola superiore, l'istituto propone, attività di rinforzo degli apprendimenti finalizzate al raggiungimento dell'autonomia di studio per gli alunni in difficoltà e di approfondimento dei contenuti per gli alunni con maggiori potenzialità.

Per promuovere il pieno sviluppo della persona e valorizzare le attitudini e le capacità personali, la scuola offre inoltre percorsi triennali trasversali a tutte le discipline:

orientamento: attività a sviluppo triennale mirate alla conoscenza e alla sperimentazione di interessi/attitudini personali, alla conoscenza del territorio e di possibili percorsi formativi, per la scelta consapevole oltre l'obbligo;

educazione alla sicurezza: percorsi ed esperienze di educazione alla sicurezza, di prevenzione delle situazioni di rischio, di corretto utilizzo di internet e dei Social Network, di primo soccorso, con il supporto di enti territoriali (Polizia, Vigili del fuoco, CRI...);

educazione alla legalità: percorso mirato alla maturazione di comportamenti fondamentali per una civile convivenza, nel rispetto della legge, per le persone e per l'ambiente, in collaborazione con gli enti del territorio (Comuni, Carabinieri, Polizia);

area del benessere: attività collegate alle diverse discipline, con particolare riguardo all'affettività, all'intercultura, alla prevenzione del disagio e dei rischi relativi alla salute.

Fruizione da parte degli alunni e delle famiglie dello "**sportello**" con la presenza di una psicologa che aiuta ad affrontare le problematiche legate all'apprendimento ed adolescenziali.

Dal secondo anno verrà data la possibilità di ampliare le conoscenze delle **lingue comunitarie** ed in particolare per la lingua inglese, al termine del triennio, si porteranno gli alunni al conseguimento della certificazione Trinity.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E OFFERTA FORMATIVA

Scuola Secondaria di 1° grado di ROMAGNANO SESIA

dalle 8.05 alle 13.15 e dalle 14.15 alle 16.15

Le attività del mattino sono articolate in moduli di lezione da 50 minuti, quelle del pomeriggio in moduli di lezione da 60 minuti.

Tempo normale 30 ore = 32 moduli obbligatori

- 5 mattine da lunedì a venerdì = 30 moduli

- 1 pomeriggio lunedì = 2 moduli

Tempo prolungato 36 ore = 34 moduli obbligatori più 2 mense

- 5 mattine da lunedì a venerdì = 30 moduli

- 2 pomeriggi lunedì e mercoledì = 4 moduli

A scelta è possibile un rientro, per attività facoltative opzionali, il martedì per attività di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO, il giovedì per le attività di LABORATORIO e di APPROFONDIMENTO

Laboratorio	Alunni	Periodo
Recupero/ consolid. italiano e matematica	tutte le classi	ottobre- novembre febbraio marzo
Recupero/consolidamento lingue comunitarie	classi seconde	dicembre-gennaio
Approfondimento umanistico (latino)	classi terze	dicembre-gennaio
Approfondimento matematica	classi terze	gennaio-febbraio
Approfondimento inglese	classi terze	aprile-maggio
Approfondimento storico-scientifico	classi seconde-terze	marzo-maggio
Laboratorio artistico-operativo	tutte le classi	novembre-gennaio
Laboratorio sportivo	tutte le classi	novembre-marzo

Scuola Secondaria di 1° grado di GHEMME

dalle 8.00 alle 13.10 e dalle 14.15 alle 16.15

Le attività del mattino sono articolate in moduli di lezione da 50 minuti, quelle del pomeriggio in moduli di lezione da 60 minuti.

Tempo normale 30 ore = 32 moduli obbligatori

- 5 mattine da lunedì a venerdì = 30 moduli

- 1 pomeriggio martedì = 2 moduli

A scelta è possibile un rientro, per attività facoltative opzionali, il lunedì per attività di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO, il giovedì per le attività di LABORATORIO e di APPROFONDIMENTO.

Laboratorio	Alunni	Periodo
Recupero/ consolid. italiano	tutte le classi	ottobre- novembre
Recupero/ consolid. italiano e matematica	tutte le classi	febbraio- marzo
Recupero/consolidamento inglese	classi seconde	dicembre-gennaio
Approfondimento linguistico spagnolo	classi terze	dicembre-gennaio
Approfondimento inglese	classi terze	aprile-maggio
Approfondimento umanistico cineforum	classi seconde - terze	marzo-maggio
Laboratorio artistico-operativo	tutte le classi	novembre-gennaio
Laboratorio sportivo	tutte le classi	novembre-marzo

PIANO ORARIO Romagnano S. e Ghemme

DISCIPLINE	MODULI	
	Tempo normale	Tempo prolungato
Italiano	6	7
Attività di approfondimento	1	1
Inglese	3	3
Francese/Tedesco	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	5	6
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Artistica	2	2
Ed. motoria	2	2
Religione	1	1
TOTALE	32	34

Scuola Secondaria di 1° grado di GRIGNASCO

Le attività del mattino sono articolate in ore da 60 minuti.

Tempo normale 30 ore

- 5 mattine da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 14,00

Tempo prolungato 32 ore più 3 mense

- 3 mattine lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8,00 alle 13,00

- 3 pomeriggi lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14,00 alle 16,00

- 1 mattina martedì dalle 8,00 alle 14,00

- 1 mattina venerdì dalle 8,00 alle 13,00

PIANO ORARIO Grignasco

DISCIPLINE	MODULI	
	Tempo normale	Tempo prolungato
Italiano	6	6
Attività di approfondimento	1	1
Inglese	3	3
Francese/Spagnolo	2	2
Storia	2	2
Geografia	1	2
Matematica	4	5
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Artistica	2	2
Ed. motoria	2	2
Religione	1	1
TOTALE	30	32

Orario di funzionamento Tempo normale/prolungato Romagnano S.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.05-8.55	x	x	x	x	x
8.55-9.45	x	x	x	x	x
9.45-10.35	x	x	x	x	x
10.35-10.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.45-11.35	x	x	x	x	x
11.35-12.25	X	x	x	x	x
12.25-13.15	x	x	x	x	x
13.15-14.15	mensa	mensa	mensa		
14.15-15.15	x	x	x		
15.15-16.15	x	x	x		

Orario di funzionamento Tempo normale Ghemme

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-8.50	x	x	x	x	x
8.50-9.40	x	x	x	x	x
9.40-10.30	x	x	x	x	x
10.30-10.40	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.40-11.30	x	x	x	x	x
11.30-12.20	x	x	x	x	x
12.20-13.10	x	x	x	x	x
13.10-14.15		mensa			
14.15-15.15		x			
15.15-16.15		x			

Orario di funzionamento Tempo normale Grignasco

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-9.00	x	x	x	x	x
9.00-9.55	x	x	x	x	x
9.55-10.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.05-11.00	x	x	x	x	x
11.00-11.50	x	x	x	x	x
11.50-12.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
12.05-13.00	x	x	x	x	x
13.00-14.00	x	x	x	x	x

Orario di funzionamento Tempo prolungato Grignasco

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-9.00	x	x	x	x	x
9.00-10,00	x	x	x	x	x
10,00-10.55	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.55-11.05	x	x	x	x	x
11.05-12.00	x	x	x	x	x
12.00-13.00	x	x	x	x	x
13.00-14.00	mensa		mensa	mensa	
14.00-15.00	x		x	x	
15.00-16.00	x		x	x	

Le risorse professionali che annualmente definiscono l'organico dell'autonomia d'istituto sono costituite da personale docente a tempo indeterminato e a tempo determinato; per ogni plesso di ogni ordine di scuola viene definito il piano orario del personale docente – **Allegato 4** RISORSE PROFESSIONALI PERSONALE DOCENTE (annuale)

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di 1° grado Romagnano Sesia e la Scuola Secondaria di 1° grado di Ghemme sono ad indirizzo musicale.

Gli ammessi al corso ad indirizzo musicale **impareranno a suonare uno strumento** durante il triennio della Scuola Media, al termine del quale il loro ciclo di studi è ufficialmente attestato insieme a quello di tutte le altre materie scolastiche.

Attraverso lo studio di uno strumento musicale gli alunni potranno arricchire la loro personalità, affinare la concentrazione, l'ascolto e l'autocontrollo, imparare a suonare da soli e con i compagni, potenziare le capacità artistico-espressive, aspetti importanti per determinare gli interessi personali e una migliore formazione culturale di base.

All'atto dell'iscrizione nella scuola secondaria di primo grado gli alunni che desiderino frequentare i corsi, dovranno farne richiesta sulla stessa domanda d'iscrizione, compilando l'apposita area del modulo di iscrizione on line ed indicando la scelta di uno strumento.

Dopo aver effettuato l'iscrizione, l'alunno/a dovrà sostenere un'apposita prova orientativo-attitudinale.

Essendo il corso ad indirizzo musicale a numero chiuso, viene effettuata una selezione tramite lo svolgimento di prove finalizzate a "misurare" l'attitudine per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare. Esse vengono effettuate da una apposita **Commissione** formata dai docenti di strumento, da un docente di musica e dal Dirigente scolastico.

Al termine della prova attitudinale la Commissione attribuirà un punteggio ad ogni candidato e stilerà una graduatoria d'idoneità.

Le verifiche attitudinali prevedono prove distinte attraverso le quali rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale, nonché un accertamento delle caratteristiche psicofisiche.

Lo studio dello strumento è curriculare al pari delle altre discipline; al termine del triennio l'alunno è quindi tenuto a sostenere la prova in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Grazie all'apertura e all'istituzione dei nuovi "Licei Musicali", è possibile proseguire gli studi musicali presso tali istituti. L'accesso è effettuato tramite un'apposita prova inerente lo strumento studiato in precedenza. Questo nuovo liceo rilascia un diploma di maturità identico agli altri cinque percorsi liceali presenti in Italia e consente la possibilità di proseguire sia gli studi musicali presso l'università di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.) che l'iscrizione presso qualunque facoltà universitaria.

Le lezioni d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale, allo studio della teoria e lettura musicale, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, attività questa dal grande valore socializzante e gratificante per i ragazzi.

Tutti vengono chiamati a far parte dell'orchestra della scuola portando avanti questo tipo di attività parallelamente a quella solistica.

In aggiunta al normale orario di lezione gli allievi del corso ad indirizzo musicale seguiranno 2 ore di lezioni pomeridiane di strumento e di musica d'insieme:

- **1 ora (modulo da 50 minuti o due moduli da 25) di lezione individuale di strumento**
- **1 ora di musica d'insieme.**

Le lezioni di strumento musicale sono impartite nei pomeriggi di:

- martedì, giovedì e venerdì a Romagnano Sesia,
 - lunedì, mercoledì e venerdì a Ghemme,
- generalmente nella fascia oraria dalle 13,35 alle 17,45. La distribuzione oraria viene concordata con i genitori, favorendo l'inserimento nella prima fascia pomeridiana degli allievi residenti fuori comune.

In momenti particolari dell'anno l'impegno degli allievi è premiato e i loro progressi visibili grazie a **pubbliche manifestazioni, saggi, concerti, concorsi nazionali.**

3.6 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo "G. Curioni", oltre a garantire lo svolgimento dell'attività didattica prevista per promuovere al meglio le competenze degli alunni ed assicurare a tutti i cittadini l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, offre progetti e attività che ampliano e caratterizzano la propria offerta formativa – **Allegato 5** PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (annuale)

AREA SUPPORTO ALLA DIDATTICA

In quest'area rientrano tutte le proposte progettuali inerenti:

- l'accoglienza, la continuità e l'orientamento;
- l'innovazione metodologica;
- attività laboratoriali.

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L' Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino. Gli alunni vengono in questo modo "accompagnati", attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro e la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione.

Il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria, tra la quinta classe della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado, diviene più stretto, prevedendo più attività da condurre insieme per l'intero arco dell'anno o in periodi stabiliti dai docenti.

La continuità si realizza, oltre che nella progettazione di un curriculum verticale, anche nella organizzazione di un sistema di raccolta dati sull'alunno relativi al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati, ai relativi esiti. Tutto questo ha richiesto la messa a punto di un sistema di valutazione omogeneo tra i diversi gradi di scuola, fondato su criteri e strumenti comuni.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico e quindi durante i mesi di dicembre/gennaio, l'Istituto organizza le giornate di SCUOLA APERTA e incontri rivolti alle famiglie degli alunni che chiedono l'iscrizione alla classe prima e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

Le attività di orientamento sono finalizzate a promuovere la conoscenza di sé riflettendo sulle proprie esperienze e risorse, nonché potenzialità, capacità, attitudini e desideri; al termine del primo ciclo d'istruzione sono finalizzate a facilitare una scelta consapevole del successivo percorso scolastico e formativo.

Attenzione è rivolta all'inizio del percorso scolastico di ogni alunno; ogni anno scolastico vengono predisposti progetti di ACCOGLIENZA che interessano i primi giorni di ogni ordine di scuola, finalizzati ad un inserimento sereno.

AREA LINGUISTICA SOCIO-CULTURALE

BIBLIOTECA

Per il nostro Istituto le attività legate alla lettura seguono un percorso evolutivo in cui il libro diventa la miglior risorsa attraverso cui il bambino e l'adolescente percorrono una strada di crescita che parte dalla fantasia e i generi ad essa collegati, attraverso poesia, prosa e romanzi per arrivare alla conoscenza del territorio (biblioteche civiche) e alla realtà vissuta con testimonianze e storie di vita quotidiana.

Gli insegnanti a loro volta hanno la possibilità di imparare le tecniche di lettura ad alta voce a seconda dei vari tipi di narrazione, attraverso corsi di formazione organizzati in collaborazione con le Biblioteche civiche del territorio. Le finalità del progetto puntano a: promuovere la lettura mediante l'utilizzo della dimensione laboratoriale sperimentando modalità di apprendimento diverse (drammatizzazione, lettura animata, costruzione di libri pop-up).

All'interno dei progetti inseriti nell'area "Biblioteca" si collocano tutte le attività collegate alla lettura di tutti gli ordini di scuola.

LINGUE COMUNITARIE

L'area Lingue Comunitarie prevede la progettazione di percorsi che coinvolgono i tre ordini di scuole. Si coinvolgono i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia attraverso interventi di docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto che prevedono un approccio ludico e creativo alla lingua inglese. (PON avviso n. 1953 del 21/02/2017 – Progetti UP TO FIVE 1/2).

Il nostro Istituto dall'anno scolastico 2009/2010 è stato registrato come centro esami Trinity. Gli alunni della scuola primaria (classe quinta) e della scuola sec. di 1° grado (classe terza) hanno la possibilità di sostenere gli esami per il conseguimento di una certificazione linguistica riconosciuta dal MIUR e dal Consiglio d'Europa e spendibile come credito scolastico. Tale decisione è stata approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto perché questa esperienza permette di valorizzare gli alunni che hanno raggiunto buone abilità e competenze.

Ogni anno viene proposta agli alunni la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese e francese. Si tratta di un'attività che permette ai bambini di utilizzare le lingue comunitarie in contesti creativi ed artistici imparando ad interagire nel gruppo. Ogni spettacolo permette agli studenti di prendere parte a workshop con gli attori madrelingua.

Agli allievi delle classi 5^a della scuola primaria e 3^a delle scuole secondarie di 1° grado viene proposto un progetto che prevede la conversazione con docenti madrelingua che converseranno con i ragazzi su argomenti concordati con i docenti di classe per migliorare le abilità linguistiche e arricchire il lessico.

CULTURA DEL TERRITORIO

Da anni l'Istituto collabora con il Comune dei paesi di riferimento, per la ricorrenza delle manifestazioni civili e religiose. In particolare le classi quinte della scuola primaria e le terze della Scuola secondaria di primo grado si impegnano ad essere attivamente presenti in occasione del 4 novembre, del 16 marzo, del 25 aprile (per quanto riguarda Ghemme, il primo venerdì del mese di maggio, in occasione della ricorrenza del Santo Patrono) e del 2 giugno, con interventi mirati e rielaborati in classe secondo percorsi di educazione alla cittadinanza.

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA

ARTE e MUSICA

Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente una sezione ad indirizzo musicale. (D.M. 6/08/1999. Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9). Sono attivi i corsi di Clarinetto, Flauto Traverso, Pianoforte e Chitarra, prevedendo la seguente strutturazione: una lezione di attività di musica d'insieme, lettura musicale ed analisi, solfeggio per tutti gli allievi per piccoli gruppi e due lezioni settimanali individuali di strumento. Per i ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale è prevista un'attività orchestrale di musica d'insieme che confluisce in saggi per le famiglie, esibizioni per i compagni e per le commemorazioni, collaborazioni alla realizzazione di spettacoli e manifestazioni, incontri con alunni e studenti del Liceo Musicale e Coreutico, la visione di Opere e Prove Orchestrali.

Nell'anno scolastico 2015/2016 il nostro Istituto è stato accreditato per l'avvio alla pratica corale e strumentale nella scuola primaria (DM 8/2011). Presso la scuola primaria di Romagnano Sesia è partita la sperimentazione sotto la responsabilità di un docente interno con i titoli di cui all'art. 2 del DM8 che continua attualmente attraverso l'insegnamento della melodica.

Per tutte le classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto sono previste lezioni di strumento a cura dei docenti di strumento della scuola sec. di 1° grado e consulenze di musicisti professionisti per

promuovere la conoscenza della musica come disciplina formativa della persona, attraverso l'educazione all'ascolto. Annualmente vengono attivati percorsi progettuali che contemplano attività musicali e/o teatrali, anche in collaborazione con le Bande musicali presenti sul territorio.

AREA BENESSERE

SALUTE E BENESSERE

L'area benessere è un'area molto ampia e complessa. Nella prospettiva della formazione integrale della personalità assume particolare rilevanza per il nostro Istituto anche l'educazione al benessere inteso come raggiungimento del pieno sviluppo della personalità come realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni. In quest'ottica, la nostra scuola dell'infanzia si distingue per la presenza di veri e propri laboratori di psicomotricità condotta da docenti preparati e finalizzata al mantenimento della buona salute psico-fisica anche attraverso l'individuazione precoce del rischio e l'intervento preventivo. Importante per il benessere delle famiglie e degli alunni è il funzionamento di sportelli di ascolto per gli studenti di scuola secondaria di 1° grado, per i genitori e per i docenti di scuola infanzia/primaria/secondaria. Uno spazio che garantisce alle famiglie un'azione di confronto e di supporto riguardante le difficoltà in ambito scolastico dei propri figli; ai docenti consulenze individuali su casi specifici di disagio scolastico e nell'ambito dei Piani Educativi per BES, DSA o ragazzi in situazioni di handicap. La scuola si avvale della consulenza di una psicologa dell'età evolutiva e di una psicomotricista.

Il progetto Contrasto alla Dispersione è destinato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado che nel corso dell'anno scolastico mostrano comportamenti di disagio e demotivazione di fronte alle attività scolastiche. Tale progetto prevede azioni di raccordo e collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e con agenzie formative. Le attività sono progettate e realizzate per ri-orientare gli allievi, al fine di far loro sperimentare e conoscere percorsi alternativi di possibile frequenza, dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico, prevenendone la dispersione.

Nell'area benessere sono contenuti anche tutti i progetti di educazione motoria. L'educazione motoria, nel nostro Istituto, è soprattutto un mezzo per conoscere se stessi, stare insieme agli altri e socializzare per poi, naturalmente, giocare con gli sport ed apprendere le tecniche di base. Le competenze disciplinari, nell'ambito dell'educazione motoria, possono essere individuate nei seguenti campi: salute e benessere, abilità motorie ed abilità sportive. Tra le competenze trasversali si individuano le interazioni sociali. L'Istituto è aperto ai progetti proposti da MIUR – CONI e la nostra scuola secondaria di primo grado è sede da alcuni anni di un Centro Sportivo Scolastico.

INTERCULTURA

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni stranieri, numerosi nel nostro territorio, accomunati dalle difficoltà che incontrano a livello linguistico e a livello di integrazione culturale. L'integrazione di tali alunni va considerata un'importante occasione di tipo educativo, utile tanto agli interessati quanto alla classe e alla scuola nel suo complesso.

Realizzare una situazione di accoglienza significa soprattutto tener conto: delle difficoltà psicologiche derivanti dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti versi estraneo; delle difficoltà di comprensione derivanti dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana; dell'esigenza di controllare un sistema di rapporti che può essere turbato, anche inconsapevolmente, da pregiudizi o diffidenze; di un contesto familiare che vive i problemi non facili dell'integrazione sociale in termini di lavoro, alloggio, relazione ecc.; di usi, culture, credenze che non si conoscono, ma che influenzano profondamente le abitudini di vita.

Alla luce di queste esigenze le équipes pedagogiche ed i consigli di classe interessate all'inserimento di alunni stranieri si preoccupano di: organizzare Piani di lavoro individualizzati, che tengano conto di questi specifici bisogni formativi, ma non sgancino gli alunni dalla realtà della classe; favorire momenti di discussione e di studio riferiti alla "cultura" di provenienza, in modo che le conoscenze degli alunni stranieri diventino una risorsa culturale per la classe; favorire attività di socializzazione e di lavoro di gruppo, che valorizzino la collaborazione, lo scambio di idee, l'aiuto reciproco.

BISOGNI E DUCATIVI SPECIALI: DISABILITA' - DIFFICOLTA' E SVANTAGGIO

Anche l'inserimento nella scuola di alunni diversamente abili può essere garantito solo da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di vivere esperienze formative che gli consentano di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità. E' solo in questa ottica che l'inserimento si trasforma in concreta integrazione, che tiene conto della situazione emotiva, affettiva e intellettuale dell'alunno. Per realizzare queste condizioni gli operatori scolastici interessati, all'inizio dell'anno scolastico, s'incontrano con gli Operatori della ASL che hanno redatto la Diagnosi clinico-funzionale, e con la famiglia, per individuare e concordare potenzialità e possibili strategie di intervento, sintesi che si concretizza nel Profilo Dinamico Funzionale.

Il docente di sostegno e i docenti di sezione o di classe elaborano quindi, dopo un primo periodo di osservazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale vengono presi in considerazione gli obiettivi formativi stabiliti per la classe e, in base alle potenzialità dell'alunno, si decide di mantenerne comuni alcuni e/o di differenziarne altri. In aggiunta agli obiettivi relativi alle discipline, il PEI tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale integrazione in ambito scolastico ed extra-scolastico.

Il PEI viene periodicamente verificato e, in caso di necessità, modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno.

La Legge 170/ott. 2010 e le relative Linee guida lug. 2011 impongono alla scuola di "attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative." In quest'ottica è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato nel quale l'Equipe pedagogica o il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia ed, eventualmente, con il tecnico che ha redatto la diagnosi, stabilisce gli interventi mirati alle difficoltà. Contemporaneamente, però, la progettualità dei docenti di tutte le discipline deve tenere conto delle abilità integre, delle attitudini e degli interessi del ragazzo per sostenerne la motivazione e l'autostima e valorizzarne le potenzialità di sviluppo. Tale documento contiene: gli interventi didattico-educativi della scuola (percorso formativo, strategie didattiche, metodologie specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative), i criteri e le modalità di verifica e valutazione. Esso viene consegnato alla famiglia entro tre mesi dall'inizio della scuola.

AREA RICERCA DIDATTICA

AREA FORMAZIONE

In una scuola dinamica e costantemente in mutamento l'aggiornamento e la formazione risultano elementi di qualità dell'offerta. La formazione e l'aggiornamento offrono strumenti di lavoro nuovi ma, soprattutto, garantiscono consapevolezza del proprio ruolo e della propria azione.

Le scelte di formazione ed aggiornamento degli insegnanti nascono da riflessioni che tengono conto di: analisi dei percorsi specifici dell'offerta formativa, bisogni/specificità del territorio, particolari progetti di sperimentazione/innovazione in corso; confronti con le attività di formazione svolte negli anni passati e da proseguire; bisogni ed esigenze di alunni, insegnanti.

Le decisioni in merito alla formazione di Istituto sono oggetto di discussione e confronto all'interno del Collegio dei Docenti, così come la dislocazione conseguente delle risorse economiche a tale riguardo.

La Funzione strumentale, ha il compito di raccogliere i bisogni formativi, anche in relazione con le altre scuole della rete, predisponendo la documentazione e le informazioni utili ad una efficace discussione e confronto in sede di Collegio dei docenti.

AREA AMBIENTE

La nostra istituzione scolastica assegna all'educazione ambientale un ruolo di assoluto rilievo; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è infatti condizione indispensabile per acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura e partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo alternativi a modelli puramente consumistici.

Con la collaborazione delle scuole dei vari ordini e gradi, l'Istituto comprensivo sviluppa attività di vario genere, in collaborazione con le Amministrazioni Locali, seguendo le proposte di Legambiente.

AREA SICUREZZA

Il percorso formativo di educazione stradale si sviluppa attraverso l'educazione alla convivenza civile, che viene realizzato, compatibilmente al grado di apprendimento, in tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado. E' infatti importante acquisire un'educazione permanente, che non si limiti alla conoscenza di regole e norme, ma tenda all'interiorizzazione delle stesse.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole sono parte integrante del POF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori. Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto.

Fondamento di queste iniziative saranno quindi: le motivazioni culturali e le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti nella programmazione annuale. In considerazione di ciò, deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sono organizzate secondo il seguente criterio: gli alunni che non fruiscono dell'IRC possono partecipare ad attività didattiche concordate con le famiglie oppure anticipare l'uscita o posticipare l'entrata.

La scelta delle attività da svolgere e dei nuclei tematici sarà individuata per classi parallele, per periodi didattici o per plesso e potrà prevedere, previo accordo con le famiglie, anche percorsi di potenziamento e recupero disciplinare – **Allegato 6 CURRICOLO MATERIA ALTERNATIVA**

3.7 INNOVAZIONE DIGITALE

La realizzazione dell'offerta formativa richiede oggi attrezzature per una didattica digitale ed innovativa. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni attrezzature multimediali, oggetto di incremento e di rinnovamento continuo.

In questi ultimi anni scolastici il nostro Istituto ha partecipato a due candidature relative al Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. La prima per ottenere finanziamenti per dotare di connessione di rete LAN/WLAN gli ambienti scolastici ancora sprovvisti (Scuole di Ghemme) e permettere in questo modo a docenti e studenti di fruire di risorse digitali nella didattica quotidiana in classe. La seconda (Candidatura n. 11561 2 - 12810 del 15/10/2015) per riqualificare l'obsoleta aula informatica della scuola primaria "T. Grassi" di Romagnano Sesia trasformandola in aula 3.0 con la possibilità di offrire agli alunni e ai docenti un carrello dotato di 25 tablet da utilizzare come laboratorio mobile di appoggio alle attività quotidiane svolte in classe.

La partecipazione ai PON ha permesso di realizzare ambienti digitali adeguati in merito a quanto richiesto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. All'interno dell'aula 3.0 gli alunni possono usufruire di tablet, LIM, touch panel e stampante 3D per le attività scolastiche quotidiane collegate alle discipline: scienze, storia, matematica, arte, italiano, lingua inglese, etc. Con i tablet vengono svolte attività partendo dall'uso di soluzioni cloud per la didattica e dall'uso di contenuti di apprendimento multimediali; il laboratorio multimediale così come le aule multimediali presenti in alcuni plessi dell'Istituto, vengono utilizzate dai docenti come un luogo di innovazione e di creatività per lo svolgimento di attività legate al coding, alla robotica (collaborazione con istituti tecnici superiori e fondazioni presenti sul territorio), e al linguaggio della programmazione (scratch) nonché all'ascolto

interattivo delle lingue straniere studiate. Diverse sono le attività svolte in aula informatica legate alle prove INVALSI (simulazioni on-line). Nelle aule multimediali sono attive postazioni con software specifici per gli alunni con D.S.A.

Nel triennio si affronteranno in classe e con i genitori tematiche relative alla sicurezza in rete. In alcuni plessi (Sede Centrale e S.S. di Grignasco) è stato attivato il collegamento alla fibra ottica, che si è rivelato particolarmente utile per permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali utilizzati soprattutto tramite le LIM presenti in aula.

DOTAZIONE ATTREZZATURE MULTIMEDIALI (rilevazione ottobre 2018)					
Plesso	PC fissi	PC portatili	Tablet	LIM	Videoproiettori
INFANZIA GRIGNASCO	1	3	1	1	1
INFANZIA CAVALLIRIO	1	1			1
INFANZIA ROMAGNANO	1				
INFANZIA GHEMME		1			
PRIMARIA GRIGNASCO	1	9 collegati alle lim	26	9	10 di cui 1 (autonomo)
PRIMARIA CAVALLIRIO	2	2	7	5	1
PRIMARIA PRATO	1	9	1	3	2 sulle LIM
PRIMARIA ROMAGNANO	4	5	25	1 + 1 touch panel	
PRIMARIA SIZZANO		1		3	1
SECONDARIA GRIGNASCO	21	3	23	7	3
SECONDARIAROMAGNANO	19	14	0	6	7
PRIMARIA GHEMME	7	2	1		1
SECONDARIA GHEMME		6	1	2+1 con primaria	3 di cui 1 (autonomo)

3.8 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

L'Istituto Comprensivo Curioni ha posto al centro dell'attenzione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a tal fine si è dotato, nel corso degli ultimi anni, di un Protocollo per l'Inclusività con l'obiettivo di rendere omogenee le azioni educativo-didattiche e le buone prassi relative agli alunni con BES. Recependo la più recente normativa in materia di BES il team docente si avvale di una linea guida comune, finalizzata alla piena integrazione e valorizzazione delle singole individualità, ponendo il proprio focus sul benessere degli alunni con azioni mirate volte a rimuovere ogni tipo di svantaggio psicofisico- sociale.

Il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ - **Allegato 7** (annuale) riguarda gli alunni con:

- **Disabilità** certificate ai sensi della Legge 104/92: alunni DVA
- Disturbi Specifici di Apprendimento **DSA** e Disturbi evolutivi Specifici **DES** in possesso di certificazione medica rilasciata dall'ASL di riferimento
- **Svantaggio** economico-sociale e culturale
- Alunni di prima e seconda **alfabetizzazione**.

Il Piano per l'Inclusività prevede nello specifico le seguenti attività:

- verifica delle risorse
- programmazione degli obiettivi di intervento (percorsi formativi inclusivi) in favore degli alunni con BES
- percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti
- modalità di coinvolgimento delle famiglie anche in rapporto con le ASL del territorio e i Servizi socio-assistenziali di riferimento
- modalità di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione d'Istituto.

Il percorso operativo previsto dalle azioni del Piano riguarda la personalizzazione dell'insegnamento, la rimozione, ove possibile, o la riduzione del disagio ivi incluso il rischio di abbandono scolastico.

Inoltre viene sempre garantita:

- la predisposizione di programmazioni personalizzate
- l'analisi dei casi BES in sede di Consiglio di Intersezione/Interclasse/classe
- incontri docenti-genitori
- la realizzazione di incontri d'équipe con docenti, genitori, referenti esterni (ASL, Servizi socio-assistenziali, professionisti)
- l'eventuale supporto di esperti (psicomotricista e psicologa) nell'ambito dello Sportello d'Ascolto interno alla scuola per consulenze o confronto nella stesura dei PDP o di altra documentazione inerente i BES
- l'analisi, il monitoraggio e la verifica dei PEI, PDP in sede di Consiglio di Intersezione/Interclasse/classe
- la verifica annuale e l'approvazione del Piano per l'Inclusività in sede di Collegio Docenti.

L'Istituto si avvale inoltre delle seguenti figure professionali, individuate dal Collegio Docenti, come Funzioni Strumentali al PTOF per quanto concerne l'inclusione scolastica degli alunni con BES:

FUNZIONI STRUMENTALI		
DISABILITA'	INTERCULTURA	DIFFICOLTA' e SVANTAGGIO
<p>Presiede il GLH attraverso incontri periodici volti a diffondere buone prassi, finalizzate allo sviluppo delle abilità e competenze di ogni singolo alunno</p> <p>Monitora il lavoro del team docenti</p> <p>Fornisce supporto nella redazione dei documenti relativi ad ogni singolo alunno</p>	<p>E' responsabile dei Protocolli per l'Accoglienza d'Istituto</p> <p>Cura tutti gli aspetti della mediazione culturale e linguistica</p> <p>Svolge la funzione di trait d'union con le famiglie di alunni stranieri</p> <p>Supervisiona i progetti in favore dell'integrazione</p>	<p>Presiede la Commissione per l'Inclusività (GLI) composta dal team dei docenti di Sostegno e da un congruo numero di docenti curricolari.</p> <p>Fornisce supporto ed assistenza nella redazione della documentazione prevista inerente i BES.</p> <p>Cura la redazione in forma finale del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)</p>
Referente Autismo Scuola Primaria		Referente Autismo Scuola Secondaria di I° grado

Tra gli obiettivi d'Istituto, in chiave migliorativa ed attenta alle mutevoli condizioni del contesto, vi è la realizzazione su scala annuale, di progettualità con la finalità di promuovere e migliorare l'azione educativo-didattica negli alunni con BES, nello specifico:

- Progetto Fasce Deboli per il recupero delle competenze di base e lo svantaggio linguistico-socio-culturale.
- Progetti sull'Inclusione scolastica per tutti gli ordini di scuola.

I progetti vengono attuati avvalendosi anche della collaborazione di Enti, Associazioni ed esperti esterni.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche e culturali l'Istituto ha realizzato specifici Protocolli di Accoglienza che contemplano sia le prime fasi di inserimento dell'alunno nel

gruppo classe, sia gli obiettivi formativi e didattici finalizzati alla progressiva acquisizione della Lingua Italiana come L2.

Un altro aspetto rilevante riguarda infine la formazione, l'aggiornamento e l'autoaggiornamento dei docenti: per favorire l'empowerment della professionalità docente vengono organizzati focus group, incontri periodici con esperti del settore e corsi di aggiornamento (anche per reti di scuola o avvalendosi di quanto proposto dal CTS) sulle principali tematiche riconducibili ai BES.

3.9 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa:

- a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;
- b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

In allegato i CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado - **Allegato 8**

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno nelle varie discipline. Tale certificazione viene effettuata sulla base di indicatori individuati dalla scuola e consegnata alla famiglia al termine del secondo quadrimestre.

3.10 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

LA RELAZIONE SCUOLA/ALUNNI-SCUOLA/FAMIGLIA

La relazione scuola-alunni/figli-famiglia è vista come occasione formativa (per bambini/ragazzi, docenti e genitori).

Per la varietà delle proposte, per la forte flessibilità dell'azione didattica, per lo sforzo di individualizzazione degli obiettivi e delle proposte didattiche, il Piano dell'Offerta Formativa è connotato da un forte grado di complessità. La relazione costruttiva con l'utenza diventa dunque non solo utile ma indispensabile per una reale attuazione delle finalità del POF.

Il bambino/ragazzo che sta al centro dell'azione dell'Istituto assume, in relazione ai contesti in cui si trova ad operare, collocazioni diverse: ora alunno, ora figlio, ora fornitore di prestazioni. La definizione delle reciproche competenze e compiti educativi e formativi, oltre che la chiara esplicitazione di bisogni e richieste, è risorsa fondamentale per l'azione didattica educativa.

La relazione fra scuola e famiglia trova occasione di concretizzarsi:

- nel Consiglio di Istituto
- nelle riunioni di Consiglio di classe, interclasse ed intersezione
- nelle assemblee indette dalla scuola ed in quelle autonomamente convocate dai genitori
- negli incontri di conoscenza reciproca
- in occasione della sottoscrizione del patto educativo o contratto formativo
- nelle ore di ricevimento dedicate al confronto sul singolo alunno/figlio

Sono inoltre valorizzate le occasioni strutturate ma non formali quali:

- il "Comitato genitori"
- l'azione di gruppi di genitori che si occupano di momenti ed attività particolari.

IL REGISTRO ELETTRONICO

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 95/2012 contenute disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica convertito nella Legge 135/2012 la scuola ha attivato dall'anno scolastico 2013/2014 il Registro Elettronico online (AXIOS) sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria.

Il Registro Elettronico è uno strumento che ha coinvolto i docenti in nuove procedure di lavoro digitale che permette di migliorare il rapporto con gli alunni e le loro famiglie.

Sono molteplici le informazioni riferite al proprio figlio di cui la famiglia può usufruire consultando il Registro Elettronico; può avere in tempo reale visibilità:

- dei voti e relativi commenti/suggerimenti del docente
- di assenze e ritardi
- di attività svolte in classe ed assegnate a casa
- di notazioni disciplinari relative al comportamento
- della valutazione periodica e finale.

Il Registro Elettronico è uno strumento innovativo di informazione digitale alle famiglie che può contribuire ad incrementare e a rendere continuo e più efficace il dialogo scuola-famiglia ma che non può far venir meno l'incontro e il colloquio diretto, il reciproco ascolto, la partecipazione e la costruzione di rapporti di corresponsabilità.

4 L'ORGANIZZAZIONE

4.1 GLI ORGANI COLLEGIALI

Sono vigenti i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Intersezione
- Consiglio di Interclasse
- Consiglio di Classe
- Collegio Docenti Unitario e di settore (per ordine scolastico)
- Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Intersezione, il Consiglio di Interclasse ed il Consiglio di Classe, sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella Scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella Scuola Primaria e dai docenti di ogni singola classe nella Scuola Secondaria di primo grado. Fanno parte di tutti i Consigli anche i docenti di sostegno che, ai sensi dell'art. 315, comma 5, del D.Lgs. del 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate. Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria viene eletto annualmente un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti per ciascuna classe, nella Scuola Secondaria vengono eletti quattro rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti alla classe. Presiede le sedute dei Consigli il Dirigente Scolastico che può delegare uno dei docenti membro del Consiglio stesso e che nomina un docente con funzioni di Segretario del Consiglio.

I Consigli hanno il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Inoltre esercitano le competenze di programmazione, valutazione e sperimentazione e adottano provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico che nomina un docente con funzioni di Segretario.

Il Consiglio d'Istituto è attualmente costituito da 19 componenti, di cui otto rappresentanti del personale docente, due del personale ATA, otto dei genitori degli alunni e dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio elegge la Giunta Esecutiva di cui fanno parte il Dirigente Scolastico che la presiede, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che svolge anche funzioni di Segretario della Giunta stessa, due rappresentanti dei genitori, uno dei docenti e uno del personale ATA. Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni scolastici.

4.2 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima (legge n. 59/97, dal D.L.vo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.L.vo n. 165/01)

Nello specifico:

- gestisce unitariamente la scuola;
- rappresenta legalmente l'istituzione che dirige;
- gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- dirige e coordina le risorse umane;
- organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
- assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.

Le competenze e i compiti, sopra descritti, sono stati potenziati dalla Legge n. 107/2015, descritti in sintesi nel comma 78 art. 1:

“il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione,

gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.”

Il comma 4 prevede che il Dirigente definisca gli indirizzi, per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, per la formazione di tutto il personale docente e non, da seguire nell'elaborazione del PTOF.

I commi 79 e 80 prevedono che dall'anno scolastico 2016/17, siano i Dirigenti a coprire i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno, proponendo incarichi triennali ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento. La proposta di incarico ai docenti viene formulata in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e sulla base del curriculum, delle esperienze e delle competenze professionali. Il comma 127 attribuisce, al Dirigente scolastico il compito di valorizzare il merito dei docenti di ruolo.

4.3 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Incarico	Compiti
COLLABORATORE VICARIO	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione del D.S. nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente; - collaborazione nell'organizzazione delle attività previste dal P.O.F. rispetto alla gestione degli spazi, del personale Docente e A.T.A.; - collaborazione nell'organizzazione dei rientri pomeridiani, dei laboratori e delle attività extrascolastiche, del servizio mensa, della modulistica relativa alla programmazione e alla valutazione, degli incontri collegiali e con le famiglie; - colloqui con gli alunni e le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali, con gli Enti esterni per problemi contingenti o per aspetti organizzativo/progettuali, in assenza del D.S.; - coordinamento delle riunioni del personale interno e/o con esperti e referenti esterni; - collaborazione nell'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, della modulistica relativa alla programmazione e alla valutazione, degli incontri collegiali e con le famiglie; - coordinamento progetti inseriti nel POF; - coordinamento attività corso musicale; - coordinamento delle riunioni e degli incontri collegiali; - collaborazione con il personale di segreteria in merito ai problemi di cui ai punti precedenti.
COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzazione delle attività previste dal P.O.F. rispetto alla gestione degli spazi, del personale Docente e A.T.A.; - colloqui con gli alunni e le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali, con gli Enti esterni per problemi contingenti o per aspetti organizzativo/progettuali, in assenza del D.S.; - coordinamento delle riunioni del personale interno e/o con esperti e referenti esterni; - collaborazione nell'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, della modulistica relativa alla programmazione e alla valutazione, degli incontri collegiali e con le famiglie; - coordinamento progetti inseriti nel POF; - coordinamento delle riunioni e degli incontri collegiali; - collaborazione con il personale di segreteria in merito ai problemi di cui ai punti precedenti.

Incarico	Plesso	Compiti
RESPONSABILE SECONDARIA	GHEMME	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il D.S. per il raggiungimento degli obiettivi del POF della Scuola, con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento dell'attività scolastica; - coordinamento docenti del plesso; - gestione delle supplenze del personale Docente e della sorveglianza durante l'intervallo delle lezioni; - colloqui con l'Ente locale per problemi contingenti; - organizzazione delle attività previste nel P.O.F. rispetto alla gestione degli spazi, del personale Docente e A.T.A.; - ritiro/visione-consegna posta, circolari, comunicazioni; - consegna in Segreteria della documentazione degli alunni contenete dati sensibili (certificati medici, diagnosi, relazioni, ecc.); - coordinamento delle riunioni e degli incontri collegiali. <p>Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 16/04/1994 N. 29 è delegato a presiedere i Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe in assenza del D.S.</p>
	GRIGNASCO	
	ROMAGNANO	
RESPONSABILI PRIMARIA	CAVALLIRIO	
	GHEMME	
	GRIGNASCO	
	PRATO SESIA	
	ROMAGNANO	
	SIZZANO	
RESPONSABILI INFANZIA	CAVALLIRIO	
	GHEMME	
	GRIGNASCO	
	ROMAGNANO	

4.4 FUNZIONI STRUMENTALI , REFERENTI, COMMISSIONI

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Funzioni strumentali di coordinamento	Compiti
SUPPORTO ALLA DIDATTICA SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie le esigenze dei docenti e se ne fa portavoce (richieste di formazione / aggiornamento) - Tiene rapporti con il Dirigente e lo staff di presidenza in ordine alle esigenze dei docenti del proprio ordine di scuola - Favorisce la circolazione delle informazioni e la condivisione dei progetti. Si adopera perché la collaborazione fra i docenti sia proficua e a vantaggio dell'utenza. Collabora con le altre Funzione Strumentale per la raccolta dei dati relativi al suo ordine di scuola e l'aggiornamento del POF stesso. Predisporre griglie e documenti a supporto del lavoro degli insegnanti, li discute e li modifica in relazione alle esigenze e ai suggerimenti ricevuti dagli insegnanti stessi: griglie per la raccolta delle osservazioni per la stesura del contratto formativo, del consiglio orientativo per le classi terze, giudizi globali.
SUPPORTO ALLA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA	<p>Concorda con i colleghi e inoltra alla segreteria la richiesta per: il materiale di consumo (per evitare inutili sovrapposizioni) che saranno utilizzati nel corso dell'anno. Raccoglie e inoltra i progetti interdisciplinari predisposti dai docenti. Collabora con i responsabili di plesso per tenere sotto controllo il piano complessivo delle attività, valutandone la coerenza con il POF e la completezza.</p>
SUPPORTO ALLA DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Segnala disparità vistose nelle programmazioni delle classi in riferimento a: coerenza tra POF e attività predisposte; offerta formativa (attività, esperienze, uscite); opportunità didattiche (laboratori, presenze). Raccoglie e formalizza proposte di prove oggettive e strumenti per la valutazione degli alunni dell'Istituto per il controllo omogeneo degli apprendimenti. Promuove processi di autovalutazione del servizio scolastico. Con il responsabile di plesso, accoglie i docenti nuovi, illustra loro il funzionamento del plesso e fornisce il dossier dei documenti in uso.

Funzioni strumentali di area	Progetto	Compiti
AREA LINGUISTICA SOCIO -CULTURALE	Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> - Si fa promotore di progetti adatti alla realizzazione del POF. - Stila progetti di carattere generale da attuare in più plessi e relativi alla sua area di competenza. - Raccoglie i progetti stilati dai docenti dei singoli plessi, ne controlla la coerenza con il POF e li consegna in tempo utile per l'aggiornamento del POF alla funzione strumentale preposta a questa funzione. - Convoca periodicamente i docenti responsabili nei vari plessi per quell'area specifica per fare il punto della situazione circa l'attuazione dei progetti stessi e per discutere le nuove proposte pervenute nel periodo intercorso tra una riunione e l'altra. Redige un verbale delle riunioni. - Favorisce la circolazione delle idee e la condivisione delle proposte. - Partecipa a corsi di formazione e di aggiornamento relativi alla sua area di competenza. - Raccoglie le esigenze dei docenti. - Controlla la posta riguardante il suo settore, si fa portavoce illustrando ai colleghi le proposte selezionate e ne promuove l'attuazione.
	Lingue comunitarie	
	Cultura del territorio	
AREA ARTISTICO ESPRESSIVA	Arte e Musica	
AREA BENESSERE	Salute e benessere	
	Intercultura Accoglienza	
	BES Disabilità	
	BES Difficoltà e svantaggio	
AREA RICERCA DIDATTICA	Formazione	

REFERENTI

Referenti attività	Compiti
Scuola formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a convegni inerenti la tematica specifica e restituzione all'interno dell'istituto - gestione dei rapporti con l'esterno riguardanti lo sviluppo di attività specifiche - coordinamento delle attività specifiche
Legalità e Convivenza civile	
Visite e viaggi istruzione	
Sito web e nuove tecnologie	
Ambiente	
Inclusività (BES)	
Invalsi	
Orientamento	
Mensa	
Comitato genitori	

LE COMMISSIONI

Sono formate dai docenti individuati annualmente in sede di collegio docenti per quell'area specifica; ne fanno parte il D.S. ed il docente vicario, in loro assenza sono coordinate dal docente funzione strumentale o referente delle attività. Si riuniscono per discutere proposte progettuali, monitorare i percorsi, verificare l'attuazione dei progetti stessi.

Commissione	componenti
CURRICOLO E VALUTAZIONE	docenti F.S. Area supporto alla didattica docenti per i tre ordini di scuola
INCLUSIVITA'	docente F.S. Intercultura e Accoglienza docente F.S. BES Disabilità docente F.S. BES Difficoltà e svantaggio tutti i docenti di sostegno docenti referenti per i tre ordini di scuola
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA	tutti i docenti Funzione Strumentale docenti dei tre ordini di scuola
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	tutti i docenti responsabili di plesso docenti referenti per i tre ordini di scuola

I DIPARTIMENTI

I dipartimenti sono organismi dai **docenti di una medesima disciplina o di un'Area disciplinare** che, rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento, analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e, parallelamente, li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando obiettivi e comuni percorsi strutturati. Prerogativa dei dipartimenti disciplinari sono la ricerca, l'innovazione metodologica e disciplinare e la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Il lavoro di ogni DIPARTIMENTO è coordinato da un **docente responsabile** nominato annualmente dal Dirigente Scolastico, in seguito alla dichiarazione di disponibilità (autocandidatura), tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

I dipartimenti individuati sono **sei**, con struttura verticale:

	Dipartimento	Ordine di scuola anno - classe	Discipline
1	UMANISTICO A	Infanzia 1° - 2° - 3° Primaria 1^ - 2^ - 3^	Italiano Storia, Geografia Religione/m.a.
2	UMANISTICO B	Primaria 4^ - 5^ Secondaria 1^ - 2^ - 3^	Italiano Storia, Geografia Religione/m.a.
3	SCIENTIFICO – TECNOLOGICO A	Infanzia 1° - 2° - 3° Primaria 1^ - 2^ - 3^	Matematica, Scienze Tecnologia Sc. Motorie
4	SCIENTIFICO – TECNOLOGICO B	Primaria 4^ - 5^ Secondaria 1^ - 2^ - 3^	Matematica, Scienze Tecnologia Sc. Motorie
5	ARTISTICO- ESPRESSIVO A	Infanzia 1° - 2° - 3° Primaria 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ Secondaria 1^ - 2^ - 3^	Arte e immagine Musica Strumento
6	LINGUISTICO	Primaria 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ Secondaria 1^ - 2^ - 3^	Inglese Francese Tedesco

L'organigramma d'Istituto con i nominativi del personale è annualmente allegato al PTOF - **Allegato 9** ORGANIGRAMMA NOMINATIVO D'ISTITUTO (annuale)

4.5 I SERVIZI DI SEGRETERIA

La organizzazione del servizio di segreteria è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi essenziali:

- assicurare e garantire il funzionamento dell'istituzione scolastica;
- suddividere le procedure e i compiti per settori di competenza;
- rendere maggiormente efficiente ed efficace il servizio;
- responsabilizzare i destinatari dei compiti;
- determinare un rapporto di collaborazione tra il personale.

ORGANIGRAMMA

Direttore Servizi Generali Amministrativi	DSGA svolge compiti di ORGANIZZAZIONE delle risorse umane tramite la predisposizione del PIANO DELLE ATTIVITA' del personale ATA; coordina e controlla lo svolgimento delle attività assegnate ai collaboratori scolastici e alle assistenti amministrative Si occupa degli aspetti normativi connessi alla stesura di CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA e CONTRATTI con Enti Pubblici e Privati e sovrintende all'espletamento delle fasi dell'ATTIVITA' NEGOZIALE in genere. Si occupa della GESTIONE PATRIMONIALE ed è responsabile della custodia dei beni mobili. Relativamente alla GESTIONE FINANZIARIA in fase di predisposizione del Programma Annuale elabora i modelli da utilizzare nella stesura del programma stesso. In fase di gestione del Programma aggiorna costantemente le schede dei progetti e predispone i documenti per la verifica dell'andamento del programma a metà esercizio finanziario. In fase di chiusura del Programma Annuale predispone il Conto Consuntivo. Provvede alla gestione delle MINUTE SPESE.
Assistente Amministrativa Area affari generali n. 1	Sostituzione del DSGA Gestione registro elettronico, Adozione libri di testo, Documenti di valutazione quadrimestrali, diplomi e rilascio certificati finali, Infortunati, Attività connesse al funzionamento degli Organi Collegiali, Progetti e visite/viaggi d'istruzione Comunicazioni interne, Organico Controllo Server
Assistente Amministrativa Area affari generale n. 2	Contatti con l'utenza Posta elettronica Tenuta del registro protocollo, mistamento della corrispondenza, albo, archiviazione Mensa
Assistente Amministrativa Area Personale n. 2	Gestione del personale Docente e A.T.A., graduatorie, organico Controllo Server
Assistente Amministrativa Area Alunni n. 2	Contatti con l'utenza Gestione alunni: iscrizioni, fascicoli, comunicazioni con le famiglie Gestione statistiche per tutti gli ordini di scuola e rilevazione alunni

Annualmente n. 1 Assistente Amm.va viene individuata per la funzione di vicaria del DSGA.

Orario della segreteria

Sportello GENITORI E UTENZA ESTERNA	Sportello DOCENTI
da lunedì a giovedì 8.00 - 16.30 il venerdì 8.00 - 15.00	da lunedì a giovedì 10.00 - 16.30 il venerdì 10.00 - 15.00

Nei giorni di sospensione dell'attività didattica la Segreteria effettuerà l'orario 8.00 - 14.00
Chiusura nei giorni prefestivi: 07 dicembre, 24 dicembre, 31 dicembre, 05 gennaio, 14 agosto
(riferimento al calendario annuale).

4.6 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PROTOCOLLI D'INTESA e ACCORDI DI RETI formalizzati:

- ✓ accordodi rete “#tuttinsieme contro i bullismi” per la prevenzione del disagio sociorelazionale e ambientale con scuola capofila ITI “Omar” di Novara;
- ✓ accordo di rete stipulato con gli Istituto Comprensivo di Carpignano Sesia per la formazione dei docenti;
- ✓ accordo di rete delle scuole dell’Ambito NO2 per la formazione del personale della scuola;
- ✓ convenzione per attività di alternanza scuola-lavoro stipulate con l’Istituto Superiore “G. Ferrari” di Borgosesia;
- ✓ convenzioni per attività di alternanza scuola-lavoro stipulate con il Liceo delle Scienze Umane “Bellini” di Novara;
- ✓ un accordo di partenariato per il progetto PON Competenze digitali con l’Istituto Superiore “I. da Vinci” di Borgomanero;
- ✓ un accordo di partenariato per il progetto PON Competenze digitali con l’Istituto Superiore “Bonfantini” di Novara;
- ✓ un accordo di partenariato per il progetto PON Competenze digitali con l’Istituto Superiore OMAR di Novara
- ✓ l’adesione alla rete per l’attuazione del progetto “Obiettivo orientamento Piemonte” ENAIP di Borgomanero;
- ✓ l’accordo di rete con ENAIP di Borgomanero per l’attuazione del progetto “Contrasto alla dispersione” nella scuola secondaria di primo grado;
- ✓ accordo di rete per l’individuazione di figura di responsabile per la protezione dei dati personali (DPO) Regolamento UE 216/679 scuola capofila L.S. “Galilei” di Borgomanero;
- ✓ convenzione con **Trinity College London** per il riconoscimento dell’istituto come sede d’esame che ospita alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche;
- ✓ atto d’intesa ANTEAS Associazione Nazionale Terza Età Attiva e Solidale.

RAPPORTO CON LE UNIVERSITÀ E ALTRI ENTI

L’ Istituto Comprensivo è stato inserito dall’USR Piemonte nell’elenco delle Scuole Accreditate per la realizzazione del **Tirocinio Formativo Attivo** per l’ accoglienza e lo svolgimento del tirocinio degli studenti e dei laureandi.

Annualmente vengono sottoscritte convenzioni con **Università** per l’attivazione di percorsi volti alla stesura di tesi di laurea contribuire a percorsi di ricerca.

4.8 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico:

- per i docenti la formazione è un diritto/dovere ed è parte integrante della sua funzione;
- per il personale A.T.A. è necessaria all’attuazione dell’autonomia e alla crescita professionale nell’ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d’informatizzazione.

Nel corso dell’anno scolastico 2016-17 l’I.C “Curioni” è stato inserito nella rete di Ambito Territoriale NO2. Del Piano Nazionale di Formazione del personale. La scuola capofila di rete, a cui vengono assegnate le risorse finanziarie per le attività formative, risulta essere il Liceo Scientifico “Galileo Galilei “ di Borgomanero.

Gli Istituti scolastici della rete di Ambito Territoriale si sono organizzati in reti di scopo in relazione alla dislocazione sul territorio. Il nostro Istituto risulta essere capofila della rete di scopo che comprende anche l'Istituto Comprensivo di Carpignano Sesia.

Durante il triennio 2019/2022 si prevede di continuare la collaborazione in rete per la realizzazione di attività formative sulla progettazione e valutazione per competenze, sul miglioramento delle competenze digitali, sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative nelle diverse aree disciplinari volte anche a potenziare ulteriormente le competenze dei docenti in vista dell'attivazione di nuovi laboratori (teatro, scrittura creativa, matematica laboratoriale, geometria e aritmetica per la Primaria, arte- terapia, danze popolari, musica).

PERSONALE DOCENTE			
Tematica	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Utilizzo delle nuove tecnologie e acquisizione di competenze digitali	Sicurezza Informatica (cyberbullismo) 10 h	Robotica Lego educational h 10	Google App 20 h
Innovazione metodologica e acquisizione di competenze per la didattica disciplinare	Didattica della musica, della matematica, della scrittura da 10 a 20 h	Didattica attività espressive e arte terapia, attività motorie da 10 a 20 h	Didattica delle lingue straniere Da 4 a 10 h
BES e disabilità	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica 6 h	Conoscere la difficoltà e lo svantaggio 20 h	
Analisi e autovalutazione dell'Istituzione scolastica	Esiti delle prove INVALSI tutti gli anni nel mese di novembre 4 h		
Informazione e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro - Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008	Tutti gli anni scolastici nel mese di settembre e giugno		

PERSONALE A.T.A.				
Tematica	Ore	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Competenze digitali base per i collaboratori scolastici per la navigazione on line e l'utilizzo della posta elettronica	8	Utilizzo del web corso base	Utilizzo del web corso avanzato	
Innovazione digitale "dematerializzazione dei procedimenti amministrativi"	12	Gestione delle procedure amministrative Archiviazione della documentazione		
Informazione e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro - Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008	Tutti gli anni scolastici nel mese di settembre e giugno			

5 MONITORAGGIO, VERIFICA, RENDICONTAZIONE

5.1 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione si svilupperà nel triennio:

Autovalutazione

A partire dall'a.s. 2014/2015 le istituzioni scolastiche sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il RAV elaborato dal Nucleo di Autovalutazione (individuato dal Collegio Dcenti) viene annualmente rivisto, aggiornato e pubblicato sul sito www.scuolainchiaro.it e sul sito dell'Istituto.

Valutazione esterna

Dall'anno scolastico 2015/2016 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei di valutazione ministeriali. Saranno coinvolte circa 800 istituzioni scolastiche, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014. Quest'ultime in parte saranno scelte casualmente, in parte saranno individuate sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia.

Azioni di miglioramento – aggiornamento RAV

Lo studio di dati di tipo quantitativo e qualitativo desumibili dal RAV ha consentito all'Istituzione scolastica di elaborare il piano di miglioramento allegato (PDM). In esso sono state individuati punti di forza e di debolezza e pianificate le azioni per il miglioramento, con lo scopo di costruire un percorso continuo finalizzato al miglioramento del servizio offerto. L'obiettivo è di utilizzare al meglio le risorse umane e finanziarie in modo da raggiungere i traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Azioni di rendicontazione sociale

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole saranno chiamate alla pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione e alla realizzazione di iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale. Pertanto al termine dell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto analizzerà i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti nel triennio 2016-2019 ed entro dicembre 2019 il rapporto di rendicontazione sarà pubblicato e diffuso.

5.2 DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

Documento fondamentale dell'Istituto Comprensivo, parte integrante del PTOF, è il REGOLAMENTO DI ISTITUTO e gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, che lo compongono - [Allegato 10](#).

INDICE

PREMESSA

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
1.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	pag. 1
1.2 TIPOLOGIA DELLA SEDE E DEI PLESSI	pag. 2
1.3 COME CONTATTARCI	pag. 3
1.4 IL SITO SCOLASTICO	pag. 3
1.5 CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEL CONTESTO	pag. 4
1.6 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	pag. 4
2. LE SCELTE STRATEGICHE	
2.1 LA MISSION D'ISTITUTO	pag. 6
2.2 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	pag. 9
2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	pag. 9
2.4 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 10
2.5 ELEMENTI DI INNOVAZIONE	pag. 10
3. L'OFFERTA FORMATIVA	
3.1 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	pag. 13
3.2 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	pag. 13
3.3 SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 13
3.4 SCUOLA PRIMARIA	pag. 15
3.5 SCUOLA SECONDARIA	pag. 17
3.6 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 22
3.7 INNOVAZIONE DIGITALE	pag. 26
3.8 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	pag. 27
3.9 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 29
3.10 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	pag. 30
4. L'ORGANIZZAZIONE	
4.1 GLI ORGANI COLLEGIALI	pag. 31
4.2 IL DIRIGENTE SCOLASTICO	pag. 31
4.3 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	pag. 32
4.4 FUNZIONI STRUMENTALI, REFERENTI, COMMISSIONI, DIPARTIMENTI	pag. 34
4.5 I SERVIZI DI SEGRETERIA	pag. 37
4.6 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	pag. 38
4.7 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 38
5. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	
5.1 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	pag. 40
5.2 DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO	pag. 40

ALLEGATI:

Allegato 1	DATI ALUNNI (annuale)
Allegato 2	PIANO DI MIGLIORAMENTO
Allegato 3	CURRICOLO D'ISTITUTO
Allegato 4	RISORSE PROFESSIONALI PERSONALE DOCENTE (annuale)
Allegato 5	PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (annuale)
Allegato 6	CURRICOLO MATERIA ALTERNATIVA
Allegato 7	PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (annuale)
Allegato 8	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO
Allegato 9	ORGANIGRAMMA NOMINATIVO D'ISTITUTO (annuale)
Allegato 10	REGOLAMENTO D'ISTITUTO